

la



roa

N. 101 - ANNO 34

MAGGIO 2015

Segreteria e Redazione: CANALE - Via Roma, 57 - Tel. 0173.978228 Fax 0173.979717 • "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3, - NO/ALESSANDRIA - ANNO 2014 n° 95" Direttore Responsabile CARLO GRAMAGLIA - Realizzazione e Stampa: Publialba sas - Corso M. Coppino, 9 - 12051 ALBA (CN) Registrazione Tribunale di Alba n. 406/83 - Periodico ORDINE DEI CAVALIERI DI SAN MICHELE DEL ROERO (fondato nel 1982) - Rogito Notaio Toppino 25 novembre 1982

PATROCINIO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI BRA S.P.A.



ASSEMBLEA 2015: proposte ... ma soprattutto realizzazioni

Rivolgo un cordiale saluto unito ad un sentito ringraziamento ai Cavalieri (purtroppo... pochi) che hanno presenziato alla nostra Assemblea annuale. Sono convinto, anche a nome del Consiglio Reggente, di avere effettuato una esposizione estremamente chiara ed esauriente sia in ordine all'attività svolta che al rendiconto finanziario. La chiarezza riferita a quanto effettuato unita ad una presentazione di dati contabili reali (peraltro oggetto di minuziosa valutazione in occasione dei vari Consigli mensili Reggenti) penso abbia convinto adeguatamente i presenti nell'approvazione alla unanimità di quanto presentato. Rivolgendoci al futuro più immediato l'impegno dell'Ordine è finalizzato principalmente

a dare giusto risalto ai due eventi EXPO 2015 ed UNESCO, non tralasciando ovviamente tutte le altre manifestazioni previste a calendario. In ossequio a quanto emerso e suggerito nella recente Assemblea avvieremo contatti costanti con gli Enti preposti alla migliore riuscita di tali eventi dando ampia disponibilità anche operativa e di sostegno. Sarà nostro compito soprattutto nel contesto del riconoscimento UNESCO anche nella "core-zone" del territorio roerino di programmare iniziative ed azioni concrete in collaborazione con i sindaci, con l'ATL, ringraziando anche la Società Ingegneri ed Architetti in Torino per la disponibilità dimostrata. Vorrei in questa circostanza evidenziare a tutti i cavalieri quanto



Il Gran Maestro cav. Carlo Rista.

siano importanti le nostre azioni portatrici nel tempo di vantaggi e benefici per tutta la comunità roerina. L'appassionata opera svolta dal Consiglio Reggente e dalle varie commissioni in un contesto di totale volontariato, solo in minima parte retribuito come rimborso spese a norma di Statuto, consentirà nel futuro il raggiungimento di sempre più qualificati obiettivi. Ovviamente continuo a sollecitare tutti i cavalieri per una maggiore partecipazione alla vita dell'Ordine. Cordiali saluti.

Il Gran Maestro
Carlo Rista

CINQUE NEO CAVALIERI



Cerimonia di investitura a Cavalieri dell'Ordine di S. Michele del Roero, in occasione dell'assemblea del 18 Aprile: Franco Olocco, Lorenzo Marolo, Nicola Bedin, Federico Destefanis, Diego Rosa (assente per impegni, consegnata l'investitura al Cav. Valerio Rosa) (foto Malò)

QUOTE SOCIALI

I signori Cavalieri che non avessero ancora pagato la quota sociale 2015, sono pregati di provvedere con urgenza, onde evitare ulteriori solleciti. Banca Cassa di Risparmio di Bra, Filiale di Canale IBAN-IT 62X06095 46060 000 1801 36563

DA RICORDARE INVITI APPUNTAMENTI 2015

Prenotazioni:

G. M. Carlo Rista
335-7628816
Cav. Carlo Gramaglia
328-6619568
Cav. Federico Prunotto
339- 2975954
Cav. Giuseppe Piumatti
338-73200699

GIUGNO

12 giugno Venerdì
Visita a Cremona ed al Museo del Violino
adesioni entro il 25 maggio

348-3502852 Fasano
328-3251811 Dante

14 Giugno Domenica
ore 16,30 Passeggiata Roerina nelle terre rosse a Ceresole d'Alba
Partenza presso la Madonna del Pilone
ore 20 la tradizionale Cena a base di Tinche presso il cav.

Giuseppe Piumatti
16-17-18 Giugno
ore 16 Enoteca regionale del Roero in Canale
Degustazione Vini, 15° Concorso Enologico del Roero, con giuria qualificata

Premiazione il 1° agosto, ore 17,30 - Enoteca presso Enoteca regionale del Roero in Canale

27 Giugno Sabato
ore 20 Festa d'Estate
Cena presso l'Azienda vinicola Cav. Federico Destefanis frazione Valpone di Canale n.52
Costo della cena € 35
Prenotazioni entro il 24 giugno e non oltre
Abbigliamento sportivo

LUGLIO

1 Luglio Mercoledì
ore 19,30 Riunione Consiglio Reggente
5 luglio Domenica
Passeggiata Roerina

12 Luglio Domenica

ore 12 GRAN GRIGLIATA all'aperto ALLA MADONNA DEI BOSCHI in Vezza d'Alba. Prenotazioni entro il 10 Luglio

AGOSTO

1 agosto Sabato

ore 17 Premiazione concorso enologico presso Enoteca del Roero in Canale

2 agosto Domenica

Passeggiata roerina

5 Agosto Mercoledì

Ore 19,30 a Cinzano Santa Vittoria d'Alba, ristorante Le Betulle, riunione del Consiglio Reggente. Seguirà cena all'aperto con consorti ed amici. Prenotazioni entro il 3 agosto

SETTEMBRE

9 Settembre Mercoledì

ore 8,30 partenza per la visita a Milano Expo2015
ore 18,30 riunione Consiglio Reggente presso l'Hotel Monica Fiera del cav.
Giulio Maggioni
ore 20,00 cena

26 Settembre Sabato

FESTA DI SAN MICHELE presso la Parrocchia di Santo Stefano Roero
ore 17,30 Celebrazione S. Messa
ore 18,30 Consegna Borse di Studio Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero
ore 20,00 Aperitivo e cena al Centro Polifunzionale Palarocche
Costo cena € 35
Prenotazione entro il 2 settembre
Presenti i nostri gemelli di Rovigo
SI PREGA INDOSSARE LA DIVISA

la roa Sommario

- **Eventi**
pag 1
- **Cultura**
pag 2/3/10
- **Roero**
pag 4/7
- **Neo Cavalieri**
pag 8/9
- **Spazio Aperto**
5/6/7/11/12/13/14/15
- **Varie**
pag 16

Gran Maestro
CARLO RISTA
Direttore Responsabile
CARLO GRAMAGLIA
carlo.gramaglia@gbea.it
Ufficio stampa
DANTE MARIA FACCENDA
info@cavalierrero.it
Tesoriere
FEDERICO PRUNOTTO
prunottof@crbra.it
Segreteria
GIUSEPPE PIUMATTI
segreteria@cavalierrero.it
Foto
Beppe Malò, Ivana Binello,
Severino Marcato, Paolo Destefanis
Hanno Collaborato
Carlo Rista, Carlo Gramaglia,
Dante Maria Faccenda,
Paolo Stacchini, Vittorio Magliano,
Ivana Binello, Roberto Ambrosio,
Gianni Gallino, Paolo Destefanis,
Adriana Riccomagno, Daniele Castello,
Filippo Franciosi, Umberto Casale,
Marco Nota, Paolo Rosso.
Redazione
C.so M. Coppino, 9 - Alba (CN)
Realizzazione e stampa digitale
Publibla sas
C.so M. Coppino, 9 - 12051 ALBA (CN)
Tel. 0173.442110 - Fax 0173.442130
e-mail: publibla@publibla.it

LA ROA è depositata nelle Biblioteche Nazionali italiane di Roma, Firenze, Torino, Cuneo, sezione depositi periodici di interesse culturale (Legge 106/2004)

CONCORSO DI MUSICA DA CAMERA

A seguito di due giorni di prove eliminatorie e finali, il 19 aprile alle ore 18, presso la chiesa di san Domenico di Alba, si sono esibiti in concerto i gruppi finalisti della prima edizione del *Concorso di Musica da Camera* dedicato alle formazioni di duo e trio d'archi con pianoforte. Il concorso, ideato per giovani talenti che aspirano ad una carriera musicale professionistica, è patrocinato da "FOR EIL associazione amici di Alessia" e più precisamente dai genitori di **Alessia Brezzo**, giovane studentessa del liceo classico tragicamente mancata nel 2010 all'età di 18 anni in seguito ad un incidente stradale. Il concorso, a differenza di molti altri nel panorama regionale e nazionale, si pregia di mettere in palio premi cospicui e di avere giudici di fama internazionale quali il M° Giulio Castagnoli, pianista e compositore, il M° Stefano Vagnarelli,



violinista, e il M° Dario Destefano, violoncellista. Alla formazione cui sarà assegnato il primo premio verrà inoltre offerta un'esecuzione all'interno della programmazione dell'*Alba Music Festival* stagione 2016. La direzione artistica del concorso è affidata al M° Nicola Davico, di cui Alessia fu allieva di pianoforte. L'associazione "FOR EIL amici di Alessia" ringrazia pubblicamente il Comune di Alba, il Civico Istituto Musicale "Lodovico Rocca" e la *Famija Albeisa* per il supporto logistico al concorso.

dmf

Verbale consiglio reggente:

4 marzo

- Viene approvato il rendiconto finanziario dell'Ordine.
- Si prende atto delle variazioni al budget 2015 in funzione del pagamento maggiorato della redazione del giornale LA ROA per effetto dell'impacchettamento con cellofan.
- Il Presidente invita il tesoriere a richiedere adeguata documentazione di rimborso spese per i cavalieri che hanno diritto per attività a favore dell'Ordine.
- Al prof. Oreste Cavalla, il Premio Fedeltà al Roero 2015.
- Si approva il convegno nel comune di Vezza d'Alba, in occasione della Fiera del Tartufo e del vino con il tema "il nocciolo ed il miele".
- Si deliberano contributi per le varie manifestazioni.
- Si approva il conto consuntivo 2014 presentato dal tesoriere che accompagnerà la relazione del Gran Maestro in occasione dell'Assemblea annuale.
- Il sindaco di Castellinaldo cav. Molino Giovanni ringrazia per il contributo dell'Ordine per la manifestazione relativa alla beatificazione di Fratell Luigi Bordinò. Rappresentanti dell'Ordine presenzieranno alle manifestazioni previste per il 2 maggio a Torino ed il 3 maggio a Castellinaldo.
- Programma giovani: si prende atto della relazione del cav. Rosso Paolo presidente del gruppo giovani da cui emergono le richieste:
 - a) gestione costante di due pagine de LA ROA da parte del gruppo giovani
 - b) necessità di creare adeguate conoscenze del Roero e del suo territorio da esternare in un appropriato contesto turistico
 - c) impegno a dare evidenza al programma giovani nel prossimo numero de LA ROA
 - d) partecipazione attiva alla manifestazione "cantè 'euv 2015" a Valpone di Canale il 28 marzo.

Verbale Consiglio Reggente

1° aprile

- **SITUAZIONE FINANZIARIA:** viene approvata la situazione finanziaria
- **BANDO ENOLOGICO 2015:** è

LE DELIBERE DELL'ORDINE

già stato predisposto dall'apposita commissione vini ed il segretario la invierà ad un centinaio di produttori. Le degustazioni avverranno nei giorni 15, 16 e 17 giugno

• **GITA SOCIALE 2015:** essa avrà, come deciso nei Consigli precedenti, come meta la Puglia e la Basilicata; lo svolgimento sarà dal 30 aprile al 4 maggio

• **EXPO 2015:** il Gran Maestro informa di avere già acquistato 50 biglietti l tramite il cav. TOPPINO Antonio per l'accesso alla manifestazione. La partecipazione alla esposizione milanese avverrà in occasione del 1° Consiglio Reggente previsto il 2 settembre; i cavalieri ne saranno informati su LA ROA

• **CAMMINATA DI CERESOLE:** la camminata con la cena delle tinche viene, di comune accordo, è stata spostata a domenica 14 giugno

• **BEATIFICAZIONE FRATEL LUIGI BORDINO:** è presente il sindaco di CASTELLINALDO che riferisce sul programma della beatificazione del confratello. Parteciperanno alla cerimonia a TORINO il 2 maggio i cavalieri LOMBRODO Carlo, ROSA Valerio, FASANO Giacomino, CASALE Umberto, PIUMATTI Giuseppe oltre ad altri eventuali con divisa di ordinanza ed il collare. Parimenti per le celebrazioni di domenica 3 maggio parteciperanno solo con il collare i cavalieri BORETTO Lorenzo, BRUNO Vincenzo, FRANCIOSI Filippo, DE STEFANIS Paolo ed altri eventuali.

• **UNESCO:** il cav. Valerio ROSA illustra l'iniziativa dell'Associazione Ingegneri ed Architetti in concorso con l'Ordine ed altre istituzioni regionali di fare seguire alle tre pubblicazioni sul territorio roerino un "work shop" realizzato su quattro ipotesi di lavori da tenersi in località da definirsi, di sabato mattina: a) candidatura del ROERO a "core zone"; b) turismo e viabilità; c) filiera del vino; d) valorizzazione centri storici. I lavori verranno compendati in una quarta pubblicazione.

La probabile data in territorio roerino è prevista per sabato 6 giugno

• **SUBENTRO DI FURLAN:** il Gran Maestro informa che il cavaliere FURLAN Gian

Franco è deceduto e che gli subentrerà il figlio Marco

• **DIMISSIONI DEL CAV. ENTICO RUSTICHELLI:** dimissionario RUSTICHELLI, benemerito dell'Ordine, viene accettato, su proposta del Gran Maestro, come "amico dell'Ordine"

• **RIUNIONI COMMISSIONI:** il Gran Maestro ha ricevuto lamentele sulla composizione e sulla operatività delle commissioni: si potrebbero eventualmente ridurre di numero e di competenze. Si dà mandato al Gran Maestro, sentendo i presidenti di commissione, al fine di provvedere in merito

• **EVASIONE CONTRIBUTI:** vengono deliberati contributi vari per la mostra del pittore SISMONDA di Racconigi a SOMMARIVA BOSCO, per il bicentenario dell'Associazione Carabinieri di CASTAGNOLE LANZE e per un convegno didattico dell'Istituto Comprensivo di GOVONE.

• **VARIE ED EVENTUALI:** a) il Gran Maestro informa sugli incassi delle quote associative. Ne mancano ancora un centinaio, ma i versamenti sono costanti anche se più volte sollecitati telefonicamente

ASSEMBLEA 18/04/2015

Investiti nuovi cavalieri: **OLOCCO**

Franco, Sindaco di CERESOLE D'ALBA; **MAROLO Lorenzo** titolare della distilleria MAROLO; **Federico DESTEFANIS** produttore e presidente della Pro Loco di Valpone di Canale ed il dott. **Nicola BEDIN** Amministratore Delegato dell'IRCCS San Raffaele Policlinico San Donato - professore universitario ed anche produttore di vini in Friuli.

Il collare di investitura del corridore ciclista cavaliere ad hororem **ROSA Diego**, assente per impegni professionali, viene consegnato al cavaliere ROSA Valerio per la consegna all'interessato.

A conclusione dell'Assemblea è stato consegnato al professore **Oreste CAVALLIO** il "Premio di fedeltà al Roero" 2015.

Giuseppe Piumatti

LILIANA FANTINI A GUARENE "NOTIZIE DAL MIO VERO PRESENTE"

Grande successo, venerdì 27 Marzo nella Sala Anfossi del Palazzo Comunale di Guarene, Liliana Fantini - attrice, poetessa e cantautrice ha presentato uno spettacolo in cui la poesia, tratta dalla sua raccolta *"Chi ha notizie del mio vero presente"* (Del Bucchia Editore) con danza, insieme alle canzoni del suo repertorio. I brani del suo ultimo album *Libellula* (Studiottanta-Fortuna Records), di cui ha composto testi e musiche, così come il suo linguaggio poetico, risentono di uno scavo sincero dell'anima nella ricerca incessante di significato a questa esistenza, in una infinita alternanza di luci e ombre, sofferenza e gioia, oscurità ed estasi. L'ha accompagnata al pianoforte: Emanuele Francesconi.



SUL MINISTERO PRESBITERALE

Alla luce dell'ecclesologia conciliare (cf. *Lumen gentium*) vengono elaborati alcuni decreti sui vari ministeri ecclesiali. Dopo aver visto quello dei laici e dei religiosi, prendiamo in considerazione il ministero dei presbiteri. Il concilio dedica due decreti rispettivamente alla vita e al ministero dei preti (*Presbyterorum Ordinis*, approvato il 7 dicembre 1965, 2390 placet, 4 no), e alla loro formazione (*Optatam otius*, approvato il 28 ottobre 1965, 2318 placet, 3 no).

In virtù del sacramento dell'Ordine (che comprende tre gadi: *episcopato*, *presbiterato*, *diaconato*), il presbitero svolge una triplice ministero: predicare il Vangelo, celebrare i sacramenti, reggere il gruppo di fedeli a lui affidati (ossia l'uffici profetico, sacerdotale e regale). Sono dunque uomini di Dio, chiamati da Dio per una vita di comunione con Lui nella preghiera, e sono uomini per la comunità, chiamati a servire il popolo di Dio, a radunarli nell'unità per essere, secondo il volere di Gesù, comunione e missione. Un ministero da svolgere sempre nella collaborazione con gli altri: il vescovo, i laici, i religiosi.

Nelle varie epoche della storia della Chiesa, pur



conservando i connotati della sua identità, il presbitero ha assunto configurazioni e compiti diversi. Consapevole dei profondi mutamenti avvenuti tra la fine del secondo e l'inizio del terzo millennio, papa Francesco ha tratteggiato nell'esortazione apostolica *Evangelii gaudium* (24 novembre 2013), a partire dalla lezione conciliare, l'identità del presbitero che vive e agisce nell'epoca contemporanea. Innanzitutto un presbitero che, consapevole dei cambiamenti d'epoca, non teme creatività e immaginazione: lavora per nuovi cammini e per far sì che la docilità e la creatività missionaria del pastore contagi l'intera comunità.

Inoltre un presbitero che vive la mistica della comunione e facilita la grazia: una comunità missionaria esige tanta unità e comunione, esige che ogni atto del presbitero sia «luogo

della grazia, della misericordia del Signore che ci stimola a fare il bene possibile» (n. 44). Serve poi un presbitero che custodisca la prossimità con i poveri e con le periferie: una sensibilità per le marginalità e per gli ultimi deve caratterizzare l'esercizio del ministero presbiterale, sia perché questo è richiesto dalla fedeltà al Vangelo, sia per evitare quella tentazione che Francesco chiama «mondanità spirituale». Infine un presbitero ferito dallo sguardo d'amore di Gesù: qui è il cuore della spiritualità presbiterale, nell'incontro orante con Gesù è necessario lasciarsi affascinare da Lui, lasciare che Gesù ponga il suo sguardo su di noi, che tocchi la nostra vita e «ci lanci a comunicare la sua vita» (n. 264).

Attratto da Gesù, dal suo «amore più grande», dalla carità umanizzante che ha il suo Vangelo, il presbitero attrae a sua volta verso il Risorto, offrendo un contributo prezioso perché la Chiesa sia «sacramento della grazia, della comunione con Dio e della comunione dell'intera umanità» (*Lumen gentium*, I).

Umberto Casale - (10 / continua)

PREMIO FEDELTA' AL ROERO 2015



E' stato assegnato al prof. Oreste Cavallo di Alba, benemerito studioso della fauna e della flora del territorio Roero.

LA SINDONE

STORIA, SCIENZA E FEDE

Come è noto, dal 14 aprile al 24 giugno si svolgerà nel duomo di Torino un'ostensione della Sindone, un telo funerario che – pur senza dare giudizi definitivi che manco esistono – contiene l'immagine (frontale e dorsale) del cadavere di un crocifisso che presenta sorprendenti analogie con i racconti evangelici della passione di Gesù.



Quando il torinese Secondo Pia scattò la prima fotografia della Sindone (nel 1898) si scoprì che sul negativo fotografico l'immagine risulta positiva, mentre sul positivo fotografico risulta negativa. Questa affascinante scoperta dà inizio a ricerche di numerosi studiosi delle varie discipline (storia e informatica, chimica e botanica, medicina legale e statistica, oltre a ricerche bibliche ed esegetiche, cfr. U. Casale, G. Ghiberti, *Dossier Sindone*, Queriniana 2000). Ricerca scientifica e ricerca religiosa hanno statuti autonomi, ma non sono mai del tutto separati. Forse nessuno potrà mai appurarne con certezza, ma è innegabile che «è altissima la probabilità che l'uomo della Sindone sia Gesù di Nazaret» (B. Barberis).

Del resto, nell'ottica della fede cristiana, uno sguardo contemplativo della Sindone ha senso soltanto se rinvia alla storia di Gesù Cristo, precisamente alla sua passione e morte (la reliquia è un segno che rimanda a). La storia (e l'attualità) del mondo può narrare di molte terribili storie, la passione di Gesù è stata incessantemente raccontata perché il protagonista è colui che ha assunto su di sé e, al tempo stesso, ha vinto la sofferenza del mondo. Per questo «è rimasta fino a oggi anche una storia che corrisponde alla nostra, eppure la oltrepassa» (K. Lehmann).

L'ostensione è fatta per far vedere, e 'vedere' è componente essenziale dell'esperienza umana, proprio perché camminiamo più nell'oscurità che nella luce. «Dio nessuno l'ha mai visto» - dice la Scrittura. Nella storia è accaduto un evento che ha portato all'uomo Dio invisibile e inconoscibile: è la vita di Gesù a offrire, nelle sue parole e nei suoi gesti, soprattutto nella sua morte in croce, un continuo svelamento del mistero di Dio. Nel mistero del «sabato santo», nel regno della morte «è entrato Uno, l'Unico, che l'ha attraversata con i segni della passione... l'Amore è penetrato negli inferi, così anche nella solitudine umana più assoluta possiamo ascoltare; se nello spazio della morte è penetrato l'Amore, allora anche là è arrivata la vita» (Benedetto XVI nella visita alla Sindone nel 2010). Nel Crocifisso Risorto noi vediamo (crediamo, contempliamo) «l'amore più grande», il volto di Dio onnipotente nell'amore, vediamo Dio all'opera: il Cristo crocifisso, scandalo per i giudei e follia per i gentili, è in realtà causa di salvezza per tutti. Per i 'crocifissi' (martiri, poveri, ultimi) di tutti i tempi, innanzitutto.

Umberto Casale

LAUREA PER L'AGROTECNICO CAV. CRISTIANO BONO

E' TITOLARE DELL'AZIENDA AGRICOLA PELLERINO, (GIA' VIGNAILOLO DELL'ANNO 2013)

Dopo la laurea conseguita nel luglio 2014 il Cavaliere Cristiano BONO continua gli studi universitari dopo aver superato il concorso per l'accesso al nuovo corso di laurea in «psicologia clinica: salute ed interventi in comunità» e dunque immatricolandosi all'anno accademico in corso presso l'università degli studi di Torino dove prosegue la frequenza.

Il Gran Maestro, il Consiglio Reggente ed i Cavalieri tutti si complimentano con il Cavaliere Cristiano augurandogli il successo che sicuramente merita.

L'ascesa e la caduta del Brigante Delpero (15)

Torino, 5 Marzo 1858

Da mesi non so più nulla, a parte quel che riguarda un processo che so già come finirà. Chi credete che possa venirmi a salvare, ora? Più passa il tempo, più aumenta il rimorso: per causa mia, forse sono chiuse in gabbia anche persone che non c'entrano nulla, che non hanno preso le mie stesse decisioni ma che ne pagano comunque le conseguenze... cosa ne possono la Madrina e Marianna? Lasciatele andare, balordi!

Non ho paura della folla che mi attende attorno al giudice, né quella che applaudirà alla mia esecuzione: è la stessa che abbassava lo sguardo quando mi vedeva passare per la strada, qualche mese fa, e per me non conta nulla. Hanno creato i loro idoli, le loro paure, le proprie leggende assieme, per il timore di sentirsi gli unici responsabili dei loro pensieri... hanno rinunciato a vivere la propria vita, hanno deciso che era una cosa troppo grossa

da controllare da soli ed ora si trovano a campare come bestie... e poi, tutt'un tratto, vogliono fare la rivoluzione, rovesciare il sistema che hanno creato, buttare giù quelli che li controllano dopo aver permesso loro di prendersi tutto quello che volevano, il potere: meschini, avrei dovuto ammazzarli tutti, fintanto che potevo! Tutti, tutti dovevano morire sui colpi del brigante Delpero!... e anche lui deve fare la stessa fine, con le sue stesse mani. Questa testa contiene troppi pensieri, ed è ora di liberarli: sì, schiantandosi contro questi muri.

Torino, 14 Aprile 1858

“La gente ha ragione, allora: hai davvero quella forza che tutti raccontano”: a parlare è un signore dallo sguardo sereno, con l'abito talare. Un prete, come non ne vedevo da quel giorno sull'Omnibus, mi sta parlando dal capezzale della mia lurida branda. Ho ancora gli occhi piccolati, e mi duole la bioca

ad ogni movimento.

“E' bastato un mese e mezzo per riparare la tua testa”, aggiunge questo tizio. “Visto che il tempo scorre per te in un modo così speciale, non vorresti dedicare anche un po' di tempo alla tua anima?”.

Non ho un'anima da educare, io: anzi, è facile che non ce l'abbia nemmeno. Per Dio non sono nessuno: se avessi goduto di qualche attenzione da parte sua, forse mi avrebbe dato un segnale, un avvertimento. Sono ancora confuso, ma credo che il sacerdote abbia sentito queste parole: sorride, e dalle sue ampie tasche tira fuori un oggetto che non vedevo da tempo: una coroncina d'oro, la stessa che avevo trafugato a padre Gallo. La posa sul cuscino, fianco a me.

“Prova a parlargli, e ti ascolterà”, aggiunge.

Poi, il dolore ed il ricordo si scontrano in me, e torno in catalessi.

Tribunale di Torino, 19 Aprile 1858

Qualcuno crederà che

questo sia un momento penoso, ma si sbaglia: per un po' di tempo io ed i miei compagni siamo stati una specie di famiglia, ed è bello rivederli tutti lì, mentre attendono di essere giudicati e di sapere come devono vivere o morire.

E' anche per questa ragione, che mi piace l'idea di ritrovarci tutti qui: voglio pensare che ognuno avrà la parte che gli spetta, come ai vecchi tempi.

Mi hanno detto che, appena fuori di qui, qualcuno ha appeso un cartello molto spiritoso, il quale avverte come oggi ci sia il grande processo al brigante Delpero: evviva, mi sento come un saltimbanco che tutti attendono di vedere! Ricordo quando eravamo a Castagnito e mi avevano detto che qualcuno aveva dipinto sul muro l'insegna “Viva Delpero”... rammento anche i dialoghi con il prete della prigione che mi raccontava la favola del Cristo acclamato e crocifisso nel giro di pochi giorni. Bel paragone scomodo, non vi sembra?

Visto che manderemo sul palcoscenico uno spettacolo d'arte varia, non potevano mancare i buffoni: ecco allora tutte le popolane che, saputo del processo, hanno deciso di perdere qualche ora del loro tanto adorato lavoro per venire ad invocare la mia testa. Se non in questa vita, un giorno acciufferò tutti quei tali che hanno fatto il giro delle colline per violentare ed assas-



sinare chi gli capitava a tiro, con l'animo pio di chi è convinto che tanto avrebbero dato la caccia a me!

Il capocomico è però l'Aimasso, che fa tutto ciò che mi aspettavo: ha già confessato una prima volta, ed ora lo fa in pubblico. “Ha tirato in mezzo anche il Nervo, mia madre e mia sorella”, riesce a sussurrarmi Zan in un orecchio, mentre la guardia si fa distrarre dalle tante belle signore sedute nell'aula. Ecco cosa mi ero dimenticato di fare, prima di farmi mettere a mollo: spaccare il cranio al Burri! Escono fuori gli errori, nel momento del giudizio: se solo l'avessi ucciso a Pocapaglia, dopo che aveva tentato di fregare i suoi compagni dopo la rapina alla Cascina Gabriel, ora avrei un cruccio in meno...

Osservo Piovano, ed aspetto che anche lui renda una pubblica confessione, ma la mia attesa è vana: ha un muso lungo, quasi equino, e nessuna voglia di parlare. Vanesio e poltrone, oltre che idiota e arrivato... ma anche pentito: mi darà ancora qualche sorpresa, prima della fine.

Paolo Destefanis (15)

DA BRA AI LUOGHI DELLA RESISTENZA DEL ROERO E DELLA LANGA



L'ufficio Pace di Bra ha organizzato Sabato 25 aprile un itinerario in occasione del 70° anniversario della liberazione sui luoghi della Resistenza degli anni passati, un itinerario verso i luoghi della Resistenza di Langa e Roero, che ha consentito un momento di riflessione e conoscenza sui tragici avvenimenti che hanno coinvolto il territorio nelle fasi finali, luoghi più cruenti del secondo conflitto mondiale.

L'iniziativa ha preso il via alle 13.15 da piazza Caduti per la Libertà, davanti al Palazzo comunale: con un bus diretto verso le “strade delle memorie partigiane”, con un itinerario che, oltre il Roero, si è snodato tra i comuni di Murazzano, Belvedere Langhe, Clavesana, fino a raggiungere il sacrario partigiano di San Bernardo di Bastia.

IL CAPITANO NICOLA RICCHIUTI PROMOSSO “MAGGIORE”

Il Capitano dei Carabinieri albesse, Nicola Ricchiuti, *Cavaliere ad honorem*, dell'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero è stato promosso “MAGGIORE”.

Da alcuni mesi era al comando del reparto operativo provinciale, dopo essere stato per anni al Comando della Compagnia di Alba e successivamente a Milano come aiutante di campo del Generale di Corpo d'Armata Vincenzo Giuliani.

La sua prima uscita con il nuovo grado è stata mercoledì 11 marzo 2015.

Congratulazioni da parte di tutti i Cavalieri del Roero.

IL COMM. ALFREDO BERSANI HA FESTEGGIATO I 100 ANNI

Amministratore comunale di Bra e, per 40 anni presidente Ascom Bra. E' il comm. Alfredo Bersani che ha raggiunto i 100 anni di età. A festeggiarlo era presente il Sindaco Bruna Sibille, che ha portato al cittadino gli auguri della popolazione braidese, dei commercianti, degli amministratori e quelli personali. Bersani, sostitui per tre mesi l'ex sindaco Piero Fraire, quando si candidò alle elezioni regionali.

Purtroppo, un malessere improvviso, lo ha portato alla tomba una decina di giorni dopo. Condoglianze alla famiglia ed ai parenti.

I CAVALIERI DEL ROERO NEL SALENTO CRONACA DI UN VIAGGIO

1° giorno: giovedì 30 aprile

Il gruppo Cavalieri del Roero si sveglia all'alba ed ancora con gli occhi gonfi di sonno si trova nei luoghi predestinati alla partenza.

Valigie stracolme, la solita battuta: "Ma cosa ci sarà qua dentro?"; colpi di tosse sparsi qua e là, qualche anticipo e qualche ritardo, giusto così, si parte.

Direzione Milano - aeroporto di Linate dove Giuseppe, Cavaliere del Roero nonché accompagnatore, aveva già predisposto tutto ed in un niente ogni pratica di volo è fatta.

Arrivati a Bari conosciamo Marco, l'autista del pullman che ben presto saprà sintonizzarsi con la nostra scanzonata e un po' goliardica allegria; e via, per la visita della vecchia Bari con la Basilica di S. Nicola, bella e importante nonostante un po' di decadenza tutt'attorno con tanti adulti e bambini che chiedono l'elemosina.

Pranzo libero sotto le mura del Castello Svevo e poi via per Lecce dove l'hotel President ci ospiterà per tutto il tempo.

2° giorno: venerdì 1° maggio

I Cavalieri si alzano con tanta voglia di fare e di vedere. La meta di oggi è particolarmente interessante: Matera, città unica al mondo che ti ipnotizza sin dal primo colpo d'occhio; ogni sasso calpestato ha su scritto migliaia e migliaia di anni di storia. E' il 1° maggio e sembra che tutti gli abitanti del mondo abbiano deciso di essere a Matera lo stesso giorno: non si può camminare, le guide hanno difficoltà a farsi ascoltare e fa anche caldo. Il Gran Maestro, vecchia volpe, ogni tanto ricorda il suo motto: "Cultura a piccole dosi!".

Il pranzo, che non è

stato però a piccole dosi presso il ristorante "Il Terrazzino", ci ha restituito le energie e regalato una veduta panoramica sui "Sassi" che da sola valeva tutta la giornata; ma i Cavalieri, credete, non si sono fatti distrarre troppo da quella pur affascinante veduta quando si sono trovati di fronte ai cavatelli al sugo!

3° giorno: sabato 2 maggio

Piedi un po' malconci per via dei sassi, si va nel sud e ancora più a sud. Gallipoli, città tipica di mare: pescatori che vendono il pescato appena rientrati al porto, odore di pesce fresco che ti riempie il naso e ti rimane sulla pelle. Alcuni cavalieri sono trascinati via dalle mogli talmente è la voglia di fermarsi e mangiare. Qualche momento di shopping, l'incontro casuale con una sposa nella chiesa principale e poi S. Maria di Leuca. Qui, a Finis Terrae, osserviamo l'incontro dei due mari sorvegliato dal grande faro, mentre la guida ci racconta la struggente leggenda della sirena cattiva e dei due giovani innamorati.

Grande foto di gruppo dei cavalieri in vacanza ed ancora avanti con obiettivo Otranto e qui una grande sorpresa per tutti: la bellezza di quella magnifica città, pulitissima, con un lungomare da sogno, la Cattedrale con il pavimento a mosaico che rappresenta l'Albero della Vita, bellissimo al punto che non sai se guardare in alto o a terra. E poi la cripta ed ancora le ossa degli 800 martiri di Otranto, ordinati in teche di vetro per far sì che tutti, guardando, possano rivolgere un pensiero a quei martiri decapitati dai turchi soltanto perché cristiani.

Cena al ristorante Miramare. Qui, oltre al pa-

norama, la cultura enogastronomica marinara non è "a piccole dosi"! Poi a nanna, perché il giorno dopo è giorno di cerimonia.

4° giorno: domenica 3 maggio

Tutti i Cavalieri sono tirati a lucido: una bellezza! La cerimonia è solenne nella Chiesa Madre di San Michele Arcangelo in Minervino di Lecce: edificio di pregevole valore artistico che risale alla metà del 1500. Un ampio rosone barocco impreziosisce la facciata. L'interno, a croce latina, ha un'abside ricca di nicchie incassate tra colonne intagliate nella pietra leccese.

Presiede il celebrante Don Michele Cursano, parroco di Palmarigi, in sostituzione del titolare locale, Don Antonio Cagnazzo assente per impegni familiari. La cerimonia si snoda, come da nostra consolidata tradizione, con dignitosa solennità ai cenni del cavaliere Dante Faccenda, storico cerimoniere per queste occasioni. Letture, salmo, preghiera dei fedeli, processione offertoriale con i nostri doni vedono impegnati tutti i cavalieri. Nel primo banco anche il sindaco di Minervino, dottor Fausto De Giuseppe accompagnato da un assessore, lieti di affiancarsi al Gran Maestro ed al nostro senatore Tomaso Zanoletti.

Al termine della cerimonia il Gran Maestro Carlo Rista procede all'investitura, honoris causa, a cavaliere del Roero del celebrante; rivolge quindi sentite parole di ringraziamento prontamente ricambiate da Don Michele.

Il sindaco ci accompagna a visitare quel gioiello di stucchi barocchi che è la Chiesa di Sant'Antonio, annessa al Monastero Francescano.

Ritorno in Hotel, cam-



bio d'abito e poi via per la visita di Lecce, città barocca con palazzi e chiese ricchissime di fregi da stare con il naso in su per ore, ammirati soprattutto della Cattedrale di S. Oronzo mar-tire.

Alla sera cena di gala con sorpresa finale: una splendida e squisita torta con lo stemma dei cavalieri al centro. Progetto telematico del nostro cavaliere e insostituibile accompagnatore Giuseppe. E poi musiche e danze a volontà.

5° giorno: lunedì 4 maggio

I Cavalieri, affiatati ormai in un corpo solo e anima sola, prendono la direzione di Alberobello, paese da favola. La guida spiega ogni cosa, ma qui basta osservare: sono belli e caratteristici perfino i negozi di sou-

venir, da cui i cavalieri stentano a sottrarre le signore.

L'organizzazione del pranzo è un ulteriore fiore all'occhiello del nostro Giuseppe: la Masseria Priori a Fasano è una meraviglia per la qualità e l'attenzione che presta al nostro gruppo: orecchiette a volontà, carne squisita, ottimo vino e tanta cortesia e simpatia.

E' ancora una piacevole fatica la visita pomeridiana delle Grotte di Castellana, uno spettacolo della natura!

Si torna a casa. Ancora una volta i Cavalieri - come ha detto il sindaco di Minervino - hanno dimostrato di avere tanta buona iniziativa e tanta bella presenza. Il Gran Maestro può andarne fiero.

Francesco Sacchetto

UNA FAMIGLIA, TRE CAMPIONI DI PALLONE ELASTICO

Da sinistra Corino Roberto, Papà Sergio, Andrea di Cornelianò d'Alba.



Roberto ha vinto 4 scudetti di A; 2 secondi posti; 1 titolo Mondiale; 2 titoli Europei. Nel 2008 è stato premiato come miglior giocatore del Mondo (Ecuador).

Sergio si è aggiudicato: 1 scudetto B come battitore, e come allenatore: 2 titoli serie A (Capitani Dotta e Dogliotti), 2 di serie B, e come allenatore della Nazionale italiana pallapugno 1 titolo Mondiale, 2 titoli Europei.

Andrea ha vinto 1 scudetto serie A (col fratello Roberto), 1 serie B, 1 titolo Mondiale, 2 titoli Europei.

Nel 2015, Roberto ed Andrea sono insieme nella squadra "Augusto Manzo Sanstefanese di Serie A", con sponsor La Mad 56; Eco Houses dell'ing. Andrea.

IL VINO È MEDICINA, SE BEVUTO CON SAGGEZZA E MODERAZIONE



Questa nostra terra, benedetta da un Dio benevolo da millenni gratifica l'umanità con vini di grande qualità e piacevolezza. Il vino da sempre fa parte del nostro quotidiano, della nostra cultura, di quella che è stata definita "la dieta mediterranea" ed il suo consumo è diffuso in ogni parte del mondo. Già nel lontano Medio Evo, i medici della "Scuola Salernitana" nei loro "Ragimen Sanitatis" parlavano e trattavano del vino e del suo impiego nell'alimentazione umana con molta sapienza e rispetto. Per loro il liquore tratto dalla vite era "medicina per il corpo e lo spirito" ed i loro insegnamenti erano espressi e trasmessi in forma semplice affinché anche l'umile "vulgo" potesse comprenderli e memorizzarli. Eccone alcuni esempi.

...il pane inzuppato nel vino e, sempre nel vino la pesca, è un cibo sano che acuisce la vista...

...anche il vino bianco, specie se dolce, ingrassa, mentre si deve diffidare dei vini poco tersi; inoltre se si beve troppo vino rosso si danneggia la gola e si ingenera raucedine (proveniente dall'ebbrezza)... chi ha tendenza alla malinconia non usi mai l'aceto, perché racchiude un potere macerante, irrita i nervi e diminuisce la vitalità dello sperma...

...mente allegra, riposo e dieta moderata... sono in sintesi i segreti

per conservare la salute. La Scuola Salernitana raccomandava sempre la sobrietà nel cibo e nel bere per vivere "largo tempore", in particolare consigliava di non eccedere la sera: *Ex magna coena stomacho fit maxima poena. Ut sis nocte levis, sit tibi coena brevis.*

Riferendosi al vino rosso affermavano: che sia di sostanza più sottile che possibile, splendido, chiaro, simile alla pietra chiamata Rubino: nutrisce molto bene, genera buon sangue, leva la sincope, e fa vedere sogni grati la notte. (attenzione: il Resveratrolo "molecola che migliora la circolazione sanguigna con effetti protettivi nei confronti delle malattie vascolari e cardiache è stato individuato e studiato soltanto in questi ultimi decenni!)

...s'è grosso, grava lo stomaco, nuoce al fegato e alla milza con fare opilazione, è assai tardato a digerirsi.

...mangiargli appresso granati, ovvero aranci acetosi, ovvero altri cibi conditi con aceto o con succhi acetosi diventa nocimento per la digestione.

...il vin rosso è buono ne i tempi freddi per quell'età e complessioni che ricercano molti nutrimenti.

Quanta sapienza e buon senso... Oggi le varietà di vino che il mercato ci propone sono infinite. La globalizzazione, la facilità di comunicazione e di scambi commerciali, ci permettono

di trovare vini provenienti da ogni parte della terra in enoteca, nel wine bar o nel ristorante sotto casa in qualsiasi momento o occasione della nostra quotidianità.

Avvicinarsi al vino è facile, si trovano vini per tutte le borse e per tutti i gusti, ma la scelta e il consumo vanno fatti con intelligenza e soprattutto con ragionevolezza se vogliamo che questa bevanda sia non soltanto fonte di allegria ma anche di benessere e salute. Il "bevitore saggio" dovrebbe conoscere, la composizione di questa nobile bevanda, almeno nei suoi componenti principali ed essenziali. La loro conoscenza gli permetterebbe di poterlo meglio apprezzare e di dargli la giusta collocazione nel corso di un pranzo o di una cena sposandolo ai cibi che più gli sono congeniali. Se per una semplice colazione di lavoro è sufficiente un calice di vino, durante un banchetto importante si potrebbero servire anche tre o quattro vini diversi in successione con i vari piatti. Sarebbe grande gioia per il palato e immenso piacere per i commensali.

A questo proposito si deve sfatare il luogo comune che l'alternanza di vini diversi in un pranzo possa nuocere. Quello che arrecava danni al nostro organismo è l'abuso, l'eccesso della quantità consumata. Ricordiamoci sempre che per dissetarci il buon Dio ci ha dato l'acqua e che il vino dovrà essere considerato un piacevole accompagnamento del cibo e un intrigante tramite nella comunione conviviale.

Armando Cordero
(I- continua)

VISITA A CREMONA E MUSEO DEL VIOLINO

Venerdì, 12 giugno 2015

Si propone, per Cavalieri, loro familiari e amici, la visita alla splendida città di Cremona (Centro storico e Basilica di San Michele Vetere) e al Museo del Violino, luogo unico al mondo a custodire e presentare i magnifici strumenti di Stradivari, Amati, Guarneri. E' prevista l'audizione di un violino di sonorità sorprendente e valore inestimabile, affidato, per l'occasione, ad un eccezionale esecutore per attimi di indimenticabile poesia.

Programma essenziale: ore 8,00 partenza da Canale; 10,30 visita guidata al museo del violino; 12,00 audizione; pranzo libero; visita centro storico; cena in locale tipico per gustare i caratteristici piatti di spalla cotta e torta frita. Rientro a Canale ore 23,00 ca. Costi: Museo € 10,00; Audizione € 07,00; altri da definire in base al numero dei partecipanti.

Adesioni entro il 25 maggio a
Cav. Giacomino Fasano: 348 3502852
fasano@fasanogroup.it
Cav. Dante Faccenda: 328 3251811
dantemaria.faccenda@alice.it



I GRANDI VINI DEL PIEMONTE 2015

NEL ROERO E NELLA BASSA LANGA
SI CERCANO VIGNETI

Giovani enotecnici cercano vigneti nelle zone del Barolo, del Barbaresco e del Roero Arneis. Sono tre grandi vini DOCG. Dopo la vendita milionaria dell'enologo Gigi Rosso, che ha ceduto una sua vigna di Nebbioli da Barolo (prezzi altissimi), si è svegliata nei giovani enologi la ricerca di vigneti in vendita, proprio nelle tre zone dei grandi vini.

Al Vintaly di Verona, si è parlato a lungo di questa vendita e dei prezzi dei vigneti nelle zone pregiate; erano tedeschi, svizzeri, cinesi, americani, fra i tanti del Piemonte. E' così che, i vini in vendita, sono "volati"; molte aziende vinicole hanno già venduto i prodotti della vendemmia 2014, ancora in lavorazione in cantina per l'invecchiamento.

Anche ad Alba Vinum, il vino dell'albese e del Roero ha registrato un grande passo avanti per l'economia locale. In vista dell'Expo 15 nelle ditte vinicole primeggiate, i tecnici roerini hanno diffuso studi sul mercato italiano, specialmente per la valorizzazione del Roero Arneis DOCG e per il lancio del Roero DOCG (rosso). I tre grandi vini (Sapori del Piemonte), ricordano la storia di Camillo Cavour, dei Reali Casa Savoia, dei Falletti, della Contessa Colbert, dei Conti Roero.

Giornalisti specializzati nel Vino, hanno scritto molti articoli su tre grandi vini; sono i colleghi Filippo Largona, Vittorio Ubertone, ed altri.

carlo gramaglia

LA PRIMAVERA E' TEMPO DI VINO

In Langhe e Roero, dove lo sguardo si perde tra i filari riconosciuti Patrimonio dell'Umanità, ogni stagione è "Tempo di Vino". E' in questa primavera, che si darà il via al grande appuntamento mondiale dell'Expo di Milano; il nostro territorio si prepara ad accogliere gli enoturisti internazionali con nuovi progetti e un ricco calendario di eventi. **Oltre 1,2 milioni di euro il valore dei bandi per la promozione dei prodotti tipici locali attivati dal GAL Langhe Roero Leader** attraverso risorse europee.

Fra i tanti progetti finanziati, il **Dolcetto** avrà un ruolo di punta: il vino del quotidiano e della tradizione è stata protagonista, il 24 aprile, di un seminario con lo chef **Carlo Cracco** e, il 3 maggio, dell'appuntamento "**Vino e Sport**" in compagnia della campionessa mondiale di tuffi **Tania Cagnotto**, nell'ambito della rassegna "**Aspettando Collisioni**" mentre, in occasione di Vinum, il Cortile della Maddalena di

Alba ha dato spazio ai Dolcettisti con numerose degustazioni. Le iniziative sono coordinate dal **Consorzio di Tutela Barolo Barbaresco Alba Langhe e Dogliani**, reduce dal successo dell'edizione 2015 di "**Grandi Langhe**", che ha visto la partecipazione di oltre 300 operatori italiani ed internazionali.

Vino protagonista, ma la primavera di Langhe e Roero avrà anche il sapore della **Nocciola Piemonte Igp**: tra le altre iniziative finanziate dal **GAL**, le colline dell'Alta Langa hanno ospitato, il 9 maggio a Bossolasco, il convegno "**Nocciola della Langa: un prodotto da valorizzare e difendere**", dedicato alla Tonda Gentile e organizzato dall'**Associazione Regina Nocciola** in collaborazione con l'Ente Fiera della Nocciola. A luglio, poi, i produttori saranno presenti a Barolo in occasione del **Festival Collisioni**.

Conto alla rovescia iniziato anche per l'edizione 2015 di **Vinum**: la 39^a

Fiera nazionale dei Vini di Langhe e Roero è arrivata, ad Alba, il **25-26 aprile** e l'**1-2-3 maggio**. In programma degustazioni, workshop e "street food", ma anche mostre, arte, design e momenti di spettacolo, **Aspettando Collisioni**, con la musica di **Nek** e **Francesco Renga** e la comicità di **Ale e Franz**. La manifestazione è organizzata dall'Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, in collaborazione con le Enotecche Regionali locali e fa parte della Primavera di Alba 2015, il ricco contenitore di eventi, promosso dal Comune di Alba, che abbraccia enogastronomia, arte, musica, letteratura, cinema e teatro.

Proprio le Enotecche Regionali di Langhe e Roero, in collaborazione con l'Ente Fiera Internazionale del Tartufo Bianco d'Alba, saranno protagoniste della "**Primavera di vino e fiori**", programma condiviso di eventi e degustazioni che dal **10 maggio al 7 giugno** accoglieranno gli enoturisti e li guideranno alla scoperta della ricchezza enoica della colline riconosciute dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Nella seconda settimana di maggio, l'**Unione Produttori Vini Albesi** ha preentato, invece, **Nebbiolo Prima**, l'anteprima mondiale delle denominazioni simbolo delle Langhe, Barolo, Barbaresco e Roero, dal 10 al 15 maggio.

Infine per salutare la primavera, a pochi giorni dall'arrivo dell'estate, dal 5 al 14 giugno la **Regione Piemonte** lancerà "**Taste & Sound**": sei appuntamenti che tradurranno in musica le sensazioni del gusto con wine tasting serali ospitati in cantine e palazzi storici del territorio Unesco.

A partire dal **1 maggio** il calendario completo di **Tempo di Vino** è stato promosso all'interno della **cittadella di Expo 2015**, con il supporto operativo dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe Roero.

c.gr.



XV° EDIZIONE CONCONSO ENOLOGICO DEL ROERO 2015

ORDINE DEI CAVALIERI DI SAN MICHELE DEL ROERO

L'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero, bandisce la quindicesima edizione di assaggio e degustazione dei vini del Roero, aperto a tutte le Aziende vitivinicole produttrici vini del Roero.

La commissione di assaggio sarà presieduta dal Cav. Prof. Marco RISSONE, maestro assaggiatore dell'O.N.A.V., affiancato da 2 vice-presidenti ed altri enotecnici ed esperti assaggiatori.

Per la valutazione dei vini sarà utilizzata la scheda dell'A.E.I.

I campioni di vino che riporteranno un punteggio compreso fra 80/100 e 100, saranno premiati con una pergamena di merito con ruote d'oro, simbolo del Roero.

I VINI IN CONCONSO SARANNO:

BIANCHI:

Langhe Favorita d.o.c. vendemmia 2014

Roero Arneis d.o.c.g. vendemmia 2014

ROSSI:

Nebbiolo d'Alba d.o.c., prodotto esclusivamente nei Comuni del Roero

Roero d.o.c.g.

Roero superiore d.o.c.g.

Cisterna d.o.c. e **Bonarda di Cisterna d.o.c.**

Barbera d'Alba d.o.c., prodotta esclusivamente nei comuni del Roero

MOSCATO:

Moscato d'Asti d.o.c.g. vendemmia 2014, prodotto nel comprensorio di S. Vittoria d'Alba

VINI SPECIALI:

Passiti, vendemmia tardiva e spumanti con uve Arneis e Moscato

Birbet, versione tranquilla oppure **spumante**, vendemmia 2014

VINI SPECIALI:

Prodotti da vinacce di uve locali, con distilleria nel Roero

IMPORTANTE:

I campioni, in numero di tre bottiglie, dovranno pervenire entro **LUNEDÌ 1 giugno** presso l'Enoteca regionale del Roero in Canale.

I campioni che non rientrano nelle categorie previste del concorso, non saranno oggetto di valutazione. I vini che non raggiungono il punteggio minimo, previsto per la premiazione, non saranno menzionati nella pergamena, senza inviare alcuna comunicazione agli interessati.

Concorreranno alla premiazione per il prestigioso titolo di "Vignaiolo dell'anno 2015" le ditte che avranno conferito i vini: Roero DOCG, Roero DOCG Superiore, Roero Arneis DOGC e Langhe Favorita DOC, classificatisi con il punteggio d'Eccellenza, unitamente agli altri vini del territorio Roero.

Il Vignaiolo dell'anno sarà premiato con pergamena, accompagnata con quattro ruote d'oro. Il vignaiolo premiato potrà fregiarsi del marchio di qualità e del titolo di vignaiolo dell'anno 2015.

I nomi delle cantine premiate, saranno pubblicati sul periodico "LA ROA" e sui vari giornali locali e regionali attraverso l'Ufficio Stampa dell'Ordine.

Le ditte, all'atto della consegna dei campioni, presso l'Enoteca di Canale, dovranno scrupolosamente e d'obbligo compilare la scheda di IDENTIFICAZIONE con elenco dei vini, l'annata, l'esatta ragione sociale, l'indirizzo completo e numero telefonico, pena l'esclusione dal concorso. I Produttori premiati, saranno invitati ufficialmente alla cerimonia della premiazione, che si terrà in Luglio, nell'ambito della Festa del Pesco a Canale.

OBBLIGO DI ETICHETTE SUI PRODOTTI ALIMENTARI

Con il 1° aprile è entrata in vigore la legge europea n. 1169/2015 sui prodotti alimentari, a dicembre 2014 era già entrato in vigore il nuovo regolamento per una serie di prodotti principali. Ora tutti i prodotti, compresi i vini e le carni, devono indicare sulle etichette il luogo di produzione, di allevamento, il paese della macellazione, il tipo di carne (bovini, agnelli, suini ecc).

La data di congelamento deve essere indicata non solo sulla carne, ma su tutti i prodotti congelati, compreso il pesce. La nuova legge europea vuole essere una "luce" che consente ai compratori di conoscere meglio la merce che acquistano. Un primo passo che aumenta la trasparenza. Le scritte devono essere leggibili sulle etichette, comprese le date di scadenza e la tabella nutrizionale.



Nella cornice dell'Hotel Ristorante Cavalieri di Bra, sabato, 18 aprile scorso, il nostro Ordine ha celebrato l'annuale Assemblea Ordinaria dei soci. L'introduzione del Cerimoniere cav. Paolo Rosso e la composta audizione degli inni d'Europa, Nazionale e del Roero hanno preceduto, come di consueto, la relazione ufficiale del Gran Maestro Carlo Rista che, con il supporto del tesoriere cav. Federico Prunotto, ha illustrato il Conto Consuntivo dell'esercizio 2014 ed il Bilancio di Previsione per il corrente 2015. Entrambi i documenti finanziari hanno riscosso l'unanime approvazione da parte dell'assemblea. Il massimo responsabile dell'Ordine ha quindi condotto l'uditorio at-



traverso la copiosa ramificazione delle attività svolte dall'associazione nel decorso anno e nei primi mesi del 2015, illustrando inoltre sia quelle in corso d'opera, sia i progetti in fase di gestazione. Il lungo e caloroso applauso dei convenuti ha espresso la corale approvazione, il grato apprezzamento per la dedizione del Gran Maestro e dei suoi più stretti collaboratori ed anche il malcelato orgoglio di appartenere ad un'associazione tanto fortemente impegnata. Non è facile, infatti, anche

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ORDINE

soltanto brevemente illustrare qui ciascuna delle molteplici attività promosse dalle varie commissioni: convegni, concorsi, erogazione di borse di studio, collaborazioni con Enti diversi, scambi culturali, gite, passeggiate e feste stagionali, promozioni enogastronomiche, gestione del sito web, comunicati e contatti con la stampa, ecc.

Un minuto di commosso silenzio è seguito al ricordo, espresso dal Gran Maestro, dei Cavalieri defunti nel corso del 2014: *Gian Franco Furlan, Luigi Bianchetta*.

Verso la conclusione della sua articolata relazione, Carlo Rista ha voluto ricordare con espressioni di apprezzamento e simpatia i più stretti ed impegnati collaboratori, il concreto sostegno della Cassa di Risparmio di Bra e della Fondazione della Cassa di Risparmio di Torino, l'incoraggiante vicinanza di autorità politiche, amministrative, religiose.

La successiva discussione ha fatto emergere alcune riflessioni e proposte utili per ulteriori progressi.

Due importanti cerimonie hanno conferito particolare smalto a questo momento istituzionale.

Anzitutto il conferimento del Premio di Fedeltà al Roero al professore Oreste Cavallo, per 33 anni stimatissimo docente all'*Enologica* di Alba, colonna portante del *Museo Eusebio*, del *Gruppo Fotografico Albese* e del *Museo Naturalistico di Vezza d'Alba*. Personaggio poliedri-

le è stato quello dell'investitura a Cavalieri del Roero di quattro nuovi personaggi che hanno chiesto di aggiungersi alla poderosa schiera degli oltre seicento soci. Ecco i nomi: Nicola Bedin, amministratore del "San Raffaele"; Paolo Marolo, innovatore nella produzione di grappe pregiate; Franco Olococo, sindaco di Ceresole d'Alba; Diego Rosa, ciclista professionista roerino dalle promettenti luminose prospettive.



co, dalle mille risorse in tutte le sfaccettature delle scienze naturali, ha dedicato anche al nostro Roero un suo fondamentale impegno di ricerca, di collaborazione, di sostegno ad ogni iniziativa culturale in campo naturalistico e fotografico.

Altro non meno significativo momento ufficia-

Come ogni anno, l'assemblea ha avuto il suo gioioso epilogo nel momento conviviale predisposto dalla commissione enogastronomica dell'Ordine e rallegrato dalle esibizioni musicali dei "Fòra 'd tuva" che hanno coinvolto i presenti in canti e danze fino a tarda notte.

dante maria faccenda

Quest'anno, durante l'assemblea dei Cavalieri del Roero, che si è svolta sabato 18 aprile u.s. presso l'Hotel Ristorante Cavalieri di Bra, accanto ai vari argomenti di rito (bilancio consuntivo e preventivo, relazione sulle iniziative svolte e su quelle in programma, ecc.) "la parte del leone" l'ha fatta il tema del riconoscimento da parte dell'Unesco del sito Langhe-Roero e Monferrato come patrimonio artistico e ambientale dell'umanità. In merito all'evento questo è stato il commento del ministro delle Politiche agricole alimentari e fore-

L'INIZIO DI UN LUNGO CAMMINO

stali, Maurizio Martina: *"Il riconoscimento da parte dell'Unesco del sito Langhe-Roero e Monferrato come patrimonio artistico e ambientale dell'umanità, con conseguente inserimento nella World Heritage List, è un riconoscimento fondamentale per affermare il valore culturale della nostra agricoltura. È la prima volta, infatti, che l'Unesco riconosce un paesaggio vitivinicolo italiano quale bene unico al mondo, patrimonio dell'umanità per la sua eccezionalità rurale e culturale. È un risultato*

prezioso che rafforza il posizionamento a livello mondiale di alcune delle produzioni vitivinicole più pregiate e apprezzate del nostro Paese... Al tempo stesso l'Unesco ha riconosciuto l'essenzialità dell'agricoltura e degli agricoltori quali sentinelle nella conservazione del paesaggio". La decisione presa nel congresso di Doha del 29-31 marzo u.s. è giunta al termine di un lungo percorso avviato nel 2003 cui è seguita nel 2006 la candidatura con l'iscrizione del sito nella lista propositiva italiana, candidatura ripre-

sentata dopo la bocciatura del 2011 a gennaio del 2013. Questo lungo viaggio di dodici anni è stato accompagnato da un dialogo incrociato, quasi una querelle, tra favorevoli e entusiasti da una parte e oppositori e denigratori dall'altra e, ancora una volta, abbiamo dovuto prendere atto che, dietro a molte posizioni contrabbandate come volontà di tutelare le comunità e il territorio in cui esse risiedono, si nascondevano di fatto gretti interessi individuali, in primis il timore che, in un'area sotto tutela am-

bientale dell'Unesco, controlli più rigorosi e attenti potessero ostacolare e frenare la realizzazione di progetti finalizzati al puro profitto economico di pochi: ancora una volta la sindrome Nimby (Not in my backyard) ha cercato di colpire ancora. Nel corso dell'assemblea del 18 aprile u.s. sono intervenuti sull'argomento il Gran Maestro Carlo Rista, il presidente dell'enoteca di Grinzane Cavour, il senatore Tomaso Zanoletti, il deputato Nino Taricco, il professore Oreste Cavallo e il sindaco di Vezza d'Alba, la maestra Carla Bonino. Tutti e cinque gli oratori

CASTELLINALDO: BEATIFICAZIONE FRATEL LUIGI BORDINO

Grande festa religiosa Domenica, tre maggio, alla presenza del Vescovo di Alba Giacomo Lanzetti, con molti religiosi, autorità istituzionali, il prefetto di Cuneo con i sindaci del territorio, è stata ricordata la Beatificazione di Fratello Luigi Bordino, a Castellinaldo: manifestazione organizzata dal sindaco del paese, il cav. Giovanni Molino, affiancato dal parroco e da una notevole équipe di volontari. Una grande manifestazione che si è svolta nel parco del castello locale, alla presenza di circa 1500 persone. Nativo di Castellinaldo il 12 Agosto 1922, faceva parte di una famiglia contadina con otto figli, maschili e femminili. I genitori Rosina e Giacomo battezzavano l'ottavo figlio, con il nome di Andrea. Da ragazzino iniziò a lavorare la terra con dignità; si era abituato a svolgere i lavori pesanti, seguendo, a tempo libero, l'Azione Cattolica, affiancato dall'allora parroco del paese Don Luigi Sibona. Andrea seguiva ed aiutava anche i seminaristi di Alba. Chiamato militare nel 4° reggimento

artiglieria alpina, presso la caserma di Cuneo, nel 1942, a vent'anni, venne inviato al fronte, insieme al fratello Risbaldo, nell'agosto dello stesso anno, diretto nelle trincee, ai confini russi. Andrea si prestava sempre nella cura dei compagni alpini ammalati; cercava di consolarli, di aiutarli. Era sempre pronto a porgerne loro sollievo. Con il fratello, nel settembre 1943, si avviava verso Alba a piedi, con altri militari; furono ben presto catturati dei soldati russi e, portati "prigionieri lavoratori" in Siberia. Disagio per il freddo, (temperatura a -50 gradi), la fame, i lavori pesanti, colleghi che morivano ogni notte. Lui era sempre vicino ai suoi compagni, pregando la Santissima Madonna con loro. I fratelli Bordino, ritornarono a Castellinaldo nel 1945, parecchi mesi dopo l'armistizio. Anche a casa, Andrea pregava sempre, sia durante il lavoro che alla notte, quando si svegliava, il giovane scampato agli orrori della guerra e della prigionia russa, nell'anno 1946, con la sorella Clelia, entrò nella Comunità "Piccola Casa della Divina

Provvidenza di Torino". L'anno dopo indossò l'abito religioso di Fratello Luigi Bordino. Si occupò, subito, come infermiere volontario nell'ospedale della Consolata, assistendo gli ammalati del Cottolengo. Dedicò il suo tempo, incoraggiandoli con la preghiera. Nel 30° anno trascorso al Cottolengo di Torino, Fratello Luigi Bordino, venne colpito da Leucemia: una forma acuta che lo portò alla morte il 25 agosto 1977. Aveva 55 anni. La salma venne tumulata nella chiesa principale della Casa Madre del Cottolengo.

Le pratiche per la beatificazione

La Direzione del Cottolengo firmò la pratica l'undici febbraio 1989 per la Canonizzazione e l'acquisizione del titolo Servo di Dio. **Papa Giovanni Paolo II° il 12 aprile 2003 lo proclamò Venerabile.**

Ma la pratica continuò nella mani del Cardinale Pontificio responsabile, che iniziò il processo diocesano, raccogliendo oltre 1500 pagine di giudizi sulla vita di Fratello Luigi Bordino: dai reduci della Russia, alla consorelle religiose, sa-

cerdoti, infermieri, ammalati, medici, popolazione di Castellinaldo. Tutti parlarono di concretezza, di una persona cattolica, religiosa, di sofferenza, di tantissimi miracoli ottenuti nel Cottolengo di Torino e nelle famiglie roerine. **Papa Francesco, pronunciò il decreto di beatificazione il 2 Marzo 2015.**

Grande cerimonia religiosa

Per tutto il territorio roerino, è stato un evento importante, con inizio delle celebrazioni il 2 maggio a Torino. La grande festa religiosa è stata curata dal sindaco di Castellinaldo Cav. Giovanni Molino e dal parroco del paese don Giuseppe Capello, con un'équipe di volontari il 3 maggio. La cerimonia si è svolta con una S. Messa nel grande parco del Castello, con il Vescovo albese Lanzetti, attorniato da una trentina di sacerdoti. Una cerimonia emozionante, con benedizione della statua del Beato Bordino; una sessantina di alpini in divisa arri-



vati a Castellinaldo da ogni parte del Piemonte, una cantoria di una cinquantina di persone, la presenza dei familiari e parenti, oltre una grande folla con giornalisti, televisioni. Il Vescovo ha concluso informando la popolazione che, da Castellinaldo, partirà il viaggio per la richiesta al Santo Padre di "Santità Fratello Luigi Bordino." La cerimonia si è conclusa con un corteo dal Castello alla Parrocchia del paese, dove la statua è stata trasportata e collocata in una cappella lodevolmente predisposta.

Molta devozione con emozioni. L'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero si è posto fra i patrocinatori della manifestazione.

Carlo Gramaglia

hanno espresso la loro soddisfazione per il meritato riconoscimento del sito Langhe-Roero e Monferrato come patrimonio artistico e ambientale dell'umanità. Pur prendendo atto dei meriti di coloro che si sono battuti in prima linea, agendo nelle sedi più opportune, per raggiungere i risultati che si sono conseguiti, personalmente credo che la nostra riconoscenza debba andare anche a tutti gli abitanti di questi territori e alla cura ed all'amore della propria terra e del proprio paesaggio che essi hanno sempre dimostrato. *"Ai contadini va il merito più grande, perché grazie al loro incesa-*

sante e faticoso lavoro, alla loro straordinaria dignità, hanno saputo e sono capaci di coltivare terreni difficili e valorizzare luoghi incantevoli, luoghi ricercati per viverci: la pulizia, l'ordine ed il decoro regnano ovunque. Ricordiamoci che quei luoghi, fino a trent'anni fa, erano considerate aree depresse". Tornando all'assemblea del 18 aprile confesso che sono stato particolarmente colpito dall'intervento del sindaco di Vezza, che con tono commosso e accorato, ha parlato del tanto lavoro che lei e numerosi collaboratori, quasi tutti volontari, hanno svolto nel tempo per la

tutela del patrimonio ambientale del Roero, unito a un costante impegno nell'educazione dei ragazzi per inculcare in loro l'interesse e l'amore per il territorio (vedi l'iniziativa del Museo naturalistico del Roero, che sta riscuotendo grande successo). La signora Carla, però, ha anche ricordato che ci troviamo solo all'inizio di un lungo cammino e che le cose da fare sono ancora moltissime. Allora non ci rimane che, come si suol dire, "rimboccarci le maniche" e andare avanti tutti insieme per costruire un futuro migliore per i nostri figli.

Filippo Franciosi

L'EXPO A MILANO APERTO SINO AL 31/10/15



Ha la forma di un pesce, la struttura di un "castrum romano". E' disposto su un milione di metri quadrati, è diventato un grande palcoscenico più concettuale e meno monumentale di altri Expo, per la decontrazione di un tema cardine per l'umanità.

Il suo carattere diffuso si riflette in una miriade di tavoli e progetti, dentro e fuori le infrastrutture. Si è aperto il 1° maggio ed ospita turisti, espositori, commercianti, industriali, sino alla chiusura fissata il 31 ottobre 2015. E' sito nella zona di RHO-PERO ed è un centro del mondo. Non era mai successo, nella strada delle esposizioni universali: 145 paesi presenti: il 94% della popolazione mondiale. Si aspettano da 20 -25 milioni di visitatori.

carlo gramaglia

PASSEGGIATE ROERINE

Conosciamo il Roero

1 febbraio 2015

SANT'ANNA DI MONTEU ROERO

Bella passeggiata invernale sulle colline intorno a Sant'Anna quasi tutta su strade asfaltate, ma tranquille. Ottima la visuale sulle colline del Roero e sulle montagne innestate sullo sfondo.

Il cielo è stato sereno, qualche nuvola all'orizzonte ha incappucciato le montagne all'orizzonte.

Da S. Anna, attraverso dolci saliscendi siamo arrivati in località "Bricco Ferreri" e poi sulla sottostante strada provinciale Canale - Monteu Roero. Abbiamo percorso quest'ultima in direzione Monteu Roero per circa 500 metri poi, nella rotatoria presso la zona industriale di Monteu, abbiamo svoltato a sinistra salendo in breve tempo sul crinale della collina fino in località "Musso".

Svoltando prima a destra siamo scesi fino a raggiungere la cascina dell'azienda Negro, poi a sinistra sulla strada che sale progressivamente fino a località "Fontanoni" siamo tornati a S. Anna.

1 marzo 2015

DA SAN ROCCO A SAN ROCCO

I camminatori di domenica 1 marzo hanno trovato una bella giornata di sole, con aria frizzante.

E' stato scelto il secondo percorso in quanto più vario e suggestivo. E' stata una passeggiata mediamente impegnativa per le due salite che hanno portato da Val Casette alla borgata Tucci e da Valpiana a San Rocco. Nella valle si sono potuti ammirare grandi castagni secolari.

12 aprile 2015

DA CANALE VERSO S. STEFANO ROERO

Bella giornata di sole, quasi estiva. Il percorso è stato facile, già in buona parte conosciuto in quanto interessato, in passato, seppure a tratti, da altre passeggiate in quella zona. Per due terzi si è svolto su strade asfaltate, ma poco praticate. Interessanti sono stati gli scorci panoramici su vigneti, frutteti in fiore e macchie boschive. La passeggiata è durata poco più di due ore per circa otto chilometri.

Ivana Binello - Roberto Ambrosio

ROERO MUSIC FEST 2015

A LUGLIO IL JAZZ INTERNAZIONALE
A SANTA VITTORIA D'ALBA E PRIOCCA

Una festa della musica in uno dei paesaggi più belli del Piemonte - il Roero - e in un caratteristici borghi, Santa Vittoria d'Alba e Priocca, che coniugano alla storia medioevale e rinascimentale una spiccata vocazione internazionale. La seconda edizione di un festival nel quale si alterneranno artisti da tutto il mondo e affermati musicisti italiani; grazie al Campus Milleunanota anche i giovani musicisti hanno la possibilità di esibirsi al fianco dei grandi artisti internazionali.

Il Roero Music Fest è il festival di un territorio, che unisce le città, i paesi, i borghi e tutte le eccellenze culturali ed enogastronomiche.

Ricco il programma dei concerti, che si svolgeranno nell'anfiteatro della Confraternita di San Francesco a Santa Vittoria d'Alba, ed eccezio-



nalmente per l'edizione 2015 anche nel Comune di Priocca (Cn), dal 4 all'11 luglio; gli appuntamenti saranno tutti a ingresso gratuito, grazie al supporto di Comune di Santa Vittoria d'Alba, dell'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero, e alla collaborazione dell'associazione Milleunanota e di Anforianus.

Nell'edizione 2015 si alterneranno importanti artisti provenienti da più Paesi europei e extraeuropei: i concerti di apertura saranno affidati al trombettista pro-

veniente da New York (USA) Nate Birckey ed altri ospiti provenienti da Germania e Finlandia, Paese quest'ultimo la cui ambasciata collabora con il festival. Di rilievo la collaborazione con il Milleunanota Summer Camp, con consegna delle borse di studio e i diplomi, fissata per l'11 luglio, sempre alle 20.30.

L'intero festival sarà infatti gemellato con il campus estivo dell'associazione Milleunanota, che richiama studenti da tutta Italia.

Adriana Riccomagno

L'Albese al network internazionale UNESCO

Alba, ha annunciato ufficialmente al pubblico la presentazione della candidatura della città di Alba al network internazionale UNESCO Creative Cities of Gastronomy.

Dopo l'inserimento nella World Heritage List dei paesaggi vitivinicoli di Langhe, Roero e Monferrato diventati il 50esimo sito italiano Unesco a Doha, in Qatar, la capitale delle Langhe è la prima e unica città italiana a candidarsi per un riconoscimento riservato alle eccellenze a livello mondiale, scegliendo il suo maggiore punto di forza: la gastronomia.

«Siamo stati tra i primi ad avere il riconoscimento Unesco sui paesaggi - ha ricordato il Sindaco Maurizio Marello - Primi anche rispetto alle

zone francesi della Borgogna e dello Champagne. Non solo la gastronomia ma anche

il mondo del vino, la Ferrero, la Miroglio ed altre potenzialità. Questa è un'occasione di stimolo per fare meglio, per continuare sulla strada che grandi persone hanno iniziato a percorrere».



UNESCO Creative Cities è un progetto in rapida espansione che coinvolge oggi 69 città in tutto il mondo. La candidatura di Alba è quello delle Creative Cities of Gastronomy. Nel mondo fanno parte attualmente di questa categoria 8 municipalità fra cui: Popayán in Colombia, Zahlé in Libano, Cheng Du in Cina, Östersund in Svezia, Tsuruoka in Giappone, Florianopolis in Brasile.

c.gr.

I PAESAGGI VITIVINICOLI DEL PIEMONTE LANGHE-ROERO MONFERRATO

Nel Roero, finalmente, emerge una forte consapevolezza sull'importanza del riconoscimento, da parte dell'Unesco, dei paesaggi vitivinicoli delle Langhe-Roero e Monferrato, testimoniata anche dagli interventi nell'Assemblea annuale dell'Ordine dei Cavalieri del Roero da importanti rappresentanti del territorio nelle varie Istituzioni.

E' fondamentale evidenziare quali sono i criteri per cui è stata richiesta l'iscrizione:

Criterio III

"Essere testimonianza unica o eccezionale di una tradizione culturale o di una civiltà vivente o scomparsa"

Criterio V

"Essere un esempio eccezionale di un insediamento umano tradizionale, dell'utilizzo di risorse territoriali o marine, rappresentativo di una cultura (o più culture), o dell'interazione dell'uomo con l'ambiente, soprattutto quando lo stesso è divenuto vulnerabile per effetto di trasformazioni irreversibili". Il Roero rientra perfettamente nei due criteri, manca solo la sua Core Zone Roero Arneis. Nel sito internet www.paesaggivitivinicoli.it, ed in particolare nella sezione sommario, sono descritti i caratteri del territorio che verificano entrambi i criteri: III e V

I Cavalieri del Roero, il 22 novembre 2014 a Vezza, hanno organizzato il convegno: "Unesco opportunità per il Roero", per sostenere con determinazione tutte le azioni per inserire la sua Core Zone Roero Arneis, della quale è già pronto il dossier da presentare in una prossima assise dei delegati Unesco.

La Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino ha dedicato a questo tema molta attenzione a partire dal 2000 a oggi con la pub-

blicazione di 3 numeri della sua rivista A&RT, "Atti e Rassegna Tecnica", e organizzando, a dicembre 2014 presso il Circolo dei Lettori di Torino, il convegno "Langhe-Roero, Monferrato. Paesaggi patrimonio dell'Umanità" in cui è stato illustrato il percorso che ha por-

meglio; in altre parole come implementare il piano di gestione e il relativo piano di monitoraggio nella falsariga dello sviluppo sostenibile, non solo sotto l'aspetto naturalistico, paesaggistico e culturale, ma anche economico-sociale per quanto riguarda l'attrattiva



tato all'ottenimento del recente riconoscimento "Unesco".

E' in corso la preparazione di un'importante azione per il progetto della candidatura della Core Zone Roero Arneis all'interno del riconoscimento già avvenuto:

E' previsto di organizzare quattro incontri da tenersi nelle zone interessate delle Langhe-Roero e Monferrato, nelle tre provincie: Cuneo, Asti, Alessandria, "in collaborazione con l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato". Il primo si terrà all'Enoteca del Roero a Canale. Lo scopo è diffondere alle istituzioni, agli operatori e alla popolazione la consapevolezza della valenza e dell'importanza del riconoscimento di sito Unesco.

Oltre all'inserimento della Core Zone Roero Arneis, in progetto, in sostanza si tratta non tanto di spiegare quello che si è già ottenuto, bensì quanto bisogna fare per il mantenimento del riconoscimento e come utilizzarlo al

turistica, il commercio, la valorizzazione delle competenze della filiera del vino, etc.

Gli incontri, da tenersi il sabato dalle ore 10 alle 13, saranno articolati con 4/5 interventi di studiosi ed esperti del territorio e di rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private, che sono attualmente in fase di definizione.

Le sedi sono individuate nel Roero, nelle Langhe e nel Monferrato nell'ambito del territorio delle tre provincie, all'interno di strutture dove si svolgono altre importanti iniziative.

Gli incontri saranno introdotti da Roberto Cerrato, direttore dell'Associazione per i paesaggi vitivinicoli e coordinati da un membro della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino:

1 Progetto "Core Zone" Roero Arneis (presentazione del dossier per il riconoscimento dell'area vitivinicola di produzione dell'Arneis e prospettive) previsto all'Enoteca Regionale del Roero di Canale d'Alba il 6 giugno 2014

2 L'economia del vino



e del territorio (la filiera del vino nella grande produzione, le altre attività produttive presenti nel territorio, ecc.) previsto a Canelli il 13 giugno 2014

3 Turismo sostenibile (le eccellenze, l'accoglienza, la cultura, il commercio, ferrovie storiche, mobilità) previsto al Castello di Vignale il 20 giugno 2014

Valorizzazione del patrimonio storico-culturale (borghi, colline, coltivazioni, con presentazione di casi significativi di inserimento nel paesaggio e di camouflage) previsto al Castello di Neive il 27 giugno 2014

La comunicazione dell'iniziativa avverrà attraverso media locali e nazionali, locandine, manifesti, utilizzo del mailing-list degli enti organizzatori e di quelli coinvolti negli incontri. Saranno evidenziati i loghi di SIAT, dei Cavalieri del Roero e dell'Associazione per i Paesaggi Vitivinicoli e, nelle singole occasioni, i loghi delle istituzioni, Comuni, Enti, ecc. interessati nella specifica iniziativa.

Il progetto prevede la pubblicazione degli atti degli incontri e di contributi di visione d'insieme su temi di carattere generale (il Piano di Gestione e di Monitoraggio, i programmi e le iniziative per il futuro) in un numero monografico della rivista A&RT della SIAT.

La rivista si soffermerà inoltre sull'attività dei Consorzi per la tutela del vino, catalizzatori del processo di identità collettiva, sulle ini-

ziative indirizzate alla promozione, al riconoscimento delle identità e alla valorizzazione delle specificità vitivinicole del territorio.

La rivista affronterà la tematica della filiera produttiva analizzando le tecnologie e le architetture tradizionali (che costituiscono elemento di specificità del territorio e uno dei motivi del riconoscimento Unesco) in un confronto con le tecnologie e le architetture più recenti.

La presentazione della rivista, con i risultati del ciclo di incontri, potrebbe avvenire nell'ambito di un convegno entro il 2015, nel periodo di novembre in occasione di altre iniziative sul territorio.

La Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino potrebbe organizzare un nuovo tour nei luoghi e nelle cantine più significative del territorio, che si potrebbe tenere nell'autunno del 2015, in un convegno per la presentazione della Rivista.

Lunedì 20 aprile 2015 il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, Dario Franceschini, invitato dalla Banca d'Alba ha visitato ed apprezzato i valori del nostro territorio raccogliendo il nuovo dossier della candidatura Unesco del Tartufo

I nostri territori ed i loro prodotti sono un insieme d'importanti riconoscimenti. E' il momento di lavorare tutti assieme per realizzare i progetti che porteranno al definitivo riconoscimento anche della "Core Zone" Roero Arneis.

Valerio Rosa

RECORD STORICO DI TURISTI NEL TERRITORIO ANNO 2014



169.268 pernottamenti turistici tra italiani e stranieri solo nella città di **Alba** nel 2014. 3.519 in più rispetto al 2013 pari ad un incremento percentuale del 2% in città, sostanzialmente in linea con l'aumento dei numeri in **Langhe e Roero** dove si sono registrati 640.485 pernottamenti sulle colline patrimonio dell'umanità Unesco dal 22 giugno 2014. Secondo i dati diffusi dalla Regione Piemonte, si tratta di un record storico sia per la città di Alba, sia per il territorio circostante e sono dati in crescita.

La sola città di Alba dotata di 66 strutture ricettive con 1.880 posti letto ha avuto, nel 2014, 71.764 turisti italiani e 97.504 turisti stranieri con un incremento del turismo estero di oltre il

5% rispetto all'anno precedente. In città sono arrivate nuove realtà come la Cina che per la prima volta segna presenze importanti ad Alba con 1.470 pernottamenti, raddoppiati rispetto all'anno precedente (+122%). Segue il Brasile con un incremento del 18% nella capitale del tartufo e del 6% in Langhe e Roero. Sul versante europeo, i mercati storici come la Germania continuano a rappresentare un'importante fetta di mercato, così come i turisti provenienti da Svizzera e Liechtenstein che ad Alba hanno registrato 23.969 pernottamenti (+1%) mentre quelli registrati in Langhe e Roero sono stati 86.342 (+2%). Maggiori presenze anche dalla Scandinavia (+4% con 11.590 pre-

senze) ma anche dal Regno Unito (+2%). Oltre oceano continuano a crescere mercati importanti come gli Stati Uniti che con 6.965 registrano un +2%. Ogni turista pernotta in media 2,3 notti su Alba e sul territorio di Langhe e Roero. «Questi dati molto positivi sono stati illustrati dal presidente dell'ATL Luigi Barbero e del dal sindaco di Alba Marellò. Tutti hanno confermato che il turismo è ormai un motore fondamentale della nostra economia e questo dimostra che Alba, Roero, Langhe con tutto il territorio "patrimonio Unesco" sono uno dei motori basilari dell'economia del Piemonte. Quindi, a proposito del dibattito degli ultimi giorni, questa è una ragione in più affinché la Regione Piemonte, come vuole il suo Presidente Sergio Chiamparino e l'Assessore regionale al Turismo Antonella Parigi, giustamente preveda una programmazione di fondi per poter sostenere le attività del nostro sito Unesco. E' un'opportunità per l'intera regione, non solo per il nostro territorio».

«L'andamento dei dati turistici ci fa davvero piacere – ha dichiarato l'Assessore al Turismo del Comune di Alba **Fabio Tripaldi** – E' il risultato di un grande lavoro corale con le diverse realtà che operano sul territorio. Oggi siamo pronti per continuare ad accogliere i nuovi visitatori provenienti da paesi turisticamente emergenti come Cina e Brasile e, contestualmente i dati consolidati relativi a Svizzera, Scandinavia e altri paesi europei fa ben sperare per l'anno in corso. Siamo comunque la prima città turistica in Provincia di Cuneo e il quarto polo turistico del Piemonte».

c.gr.

ALBA PANORAMICA - IL TOUR DELLE CENTO TORRI



In occasione della Primavera della Cultura, del Gusto e del Vino, *Turismo in Langa* ha riproposto una serie di tour che continueranno, guidati alla scoperta del centro storico medievale di Alba dal titolo **"Alba Panoramica – il tour cento torri"**.

Il tour con la collaborazione del MuDi - Museo Diocesano della Cattedrale e del Comune di Alba - comprende beni culturali normalmente non visitabili e permette di scoprire la città dall'alto: sono inclusi la Sala Consiliare del Municipio, l'arena estiva del Teatro Sociale Busca e la torre campanaria della Cattedrale di San Lorenzo.

Un secondo tour, guidato alla scoperta del centro storico medievale di Alba dal titolo **"Alba Panoramica – il tour delle cento torri"**. Le guide turistiche accompagneranno i partecipanti in altri tour: da Piazza Risorgimento condurrà alla scoperta del centro storico medievale di Alba, passando attraverso i suoi più importanti monumenti: la Cattedrale di San Lorenzo, la Chiesa di San Domenico, la Chiesa di San Giovanni, gli scavi archeologici di Piazza Pertinace e naturalmente le torri medievali: sarà anche l'occasione per scoprire usi e consuetudini della vita medievale della **'città delle cento torri'**.

Grazie alla collaborazione del MuDi - Mu-

seo Diocesano e del Comune di Alba, la visita avrà un sapore del tutto inedito. Sarà infatti possibile accedere all'arena estiva del Teatro Sociale per osservare l'abside della Chiesa di San Domenico.

Inoltre sarà possibile ammirare le preziose opere conservate nella Pinacoteca della Sala Consiliare del Municipio di Alba per osservare meglio le "cento torri" del centro storico. E infine si è salito sulla torre campanaria della Cattedrale di San Lorenzo: da 25 metri di altezza si osserverà tutta la città e le colline e si potranno ammirare da vicino le decorazioni romaniche dell'elevato e gli antichi ingranaggi dell'orologio.

Il tour partirà presso il punto di accredito di Turismo in Langa in Piazza Risorgimento, davanti all'ufficio turistico e sarà in lingua italiana (in inglese solo su richiesta).

La visita guidata è convenzionata con il tour **"Alba Sotterranea"** dell'Associazione Ambiente & Cultura: è stato possibile effettuare entrambi i percorsi con un biglietto cumulativo di 18 euro anziché di 20 euro per gli interi e di 15 euro per i cumulativi ridotti per over 65 e ragazzi tra 12 e i 18 anni, accompagnatori disabili, tesserati Turismo in Langa per l'anno in corso.

Un secondo tour sarà nel Roero.

Turismo - Alba

"DISEGNA LA TUA EXPO"

MOSTRA E PREMIAZIONE LAVORI SCUOLE

Nel quadro delle iniziative legate all'Esposizione Universale che si svolge a Milano dal 1° maggio al 31 ottobre 2015, l'Ente del turismo di Alba Bra Langhe e Roero, in collaborazione con il comune di Alba, la Banca d'Alba e il Centro studi "Beppe Fenoglio", ha promosso il bando di Concorso "Disegna la tua Expo" rivolto alle scuole del territorio di Langhe e Roero.

Sono oltre 200 i lavori ricevuti – provenienti dalle scuole dell'infanzia, primarie, medie e superiori – sono stati esposti gratuitamente presso la sede espositiva del Palazzo Banca d'Alba (via Cavour 4, Alba) dal 30 aprile fino al 10 maggio. Una giuria qualificata, composta tra gli altri da Guido Harari, Valerio Berruti e Danilo Manasseo ha conferito in occasione dell'inaugurazione della mostra due premi in materiale didattico del valore di 500 euro caduno, offerti da Banca d'Alba, attestati di partecipazione e altri gadget per tutti i partecipanti.

c.gr. - g.d.

IL ROERO E LA SUA PROMOZIONE

Come Gruppo Giovani dei Cavalieri abbiamo incominciato a mappare il composito mondo della promozione turistica del nostro territorio partendo dal soggetto principe e più autorevole l'Ente Turismo Langhe Roero. Molto gentilmente il suo Presidente Luigi Barbero ci ha concesso un'intervista dove ha ripercorso varie tappe della crescita turistica concentrando su aspetti di eccellenza ma anche su difficoltà da superare insieme come territorio. Barbero esordisce con un'affermazione molto forte ma assolutamente condivisibile: la promozione come territorio e non con i campanilismi e la parcellizzazione, la competizione tra i vari comuni deve diventare sinergia di territorio. Nella sempre crescente globalizzazione è impensabile che un singolo Comune o campanile possa farcela da solo a farsi conoscere nel mondo: ecco, perché, è giunto il momento per una completa maturazione sposando il sostegno completo al brand Langhe-Roero per motivi di conoscibilità senza commettere l'errore di essere disgiunti. In sintesi occorre lavorare insieme per vincere



"lasciando" perdere le divisioni anche, perché, è più semplice fare una sola promozione on-line, negli "educational per tour operator internazionali" presentandosi come Langhe Roero si ha maggiore fascino consentendo di unificare temi importanti e trainanti per entrambi i territori: tartufo, grandi vini, cultura comune e non meno importante UNESCO. Proprio il tema Unesco (dopo l'errore di alcuni Sindaci roerini contrari all'iniziativa, ndr) consente una visione unificata dei territori, del modo di andare insieme nel mondo per vendere le proprie eccellenze e soggiorni nelle strutture ricettive. E' in corso un'integrazione di un territorio che parte da Bra, unisce Langhe e Roero e termina a Nizza comprendendo le eccellenze anche dei vi-

cini del Monferrato. Scendendo in concreto, Barbero va a presentare una serie di opportunità da cogliere in tempi rapidi soprattutto in virtù dell'ulteriore visibilità che l'Atl porterà al territorio Langhe Roero grazie all'accordo con "Explora" con cui si è lavorato per essere nel Padiglione Italia nella sezione eccellenze Italiane durante l'Expo, l'opportunità data a comuni, aziende e associazioni per la presenza di realtà locali nel Padiglione Italia. Barbero infine insiste su alcuni temi per migliorare l'ospitalità e gli operatori della ristorazione evidenziando una tendenza mondiale: 2/3 degli utenti prenota le camere via web, (siamo pronti? ndr), molti prima di prenotare vanno a vedere siti ed occorre che queste finestre sul mondo siano aggiornate e fruibili a chi non parla la nostra lingua ma soprattutto occorre cercare di mantenere e migliorare quella cultura del servizio, curandola e dando il meglio per aumentare il trend di crescita che nel 2014 è stato in media del 3%.

Concludendo la chiacchierata con il dott. Barbero abbiamo ottenuto una reciproca promessa di collaborazione per avere un "banner dell'Atl" sul sito dell'Ordine che sta viaggiando quotidianamente con oltre 500 visualizzazioni e per seguire sempre più attentamente le azioni dell'Atl, vero motore turistico del nostro magico territorio da far crescere.

Davide Castello

INTERVISTA A GIANNI FOGLIATO

Gianni Fogliato, assessore braidese ci ha concesso un'intervista chiacchierata riassuntiva sul primo bilancio dello Sportello per il microcredito che ha iniziato nel 2012 a fornire appuntamenti a quanti desiderano ottenere un finanziamento per avviare un'attività in proprio o per spese familiari.



Con grande voglia di concretizzare una aiuto per chi ne ha più bisogno l'Amministrazione civica della città della Zizzola e le associazioni di categoria di commercianti, AscomBra, e artigiani, Confartigianato e Cna, hanno sottoscritto l'accordo con la fondazione Don Mario Operti onlus di Torino che, attraverso propri volontari braidesi hanno attivato dal 2012 al 2014 lo sportello.

Ora dopo aver recepito le nuove normative sono pronti a ripartire con alle spalle l'ottima esperienza e avendo formato un gruppo di operatori "esperti" che sono principalmente ex bancari od operatori del settore assicurativo in pensione.

Essi accogliereanno le richieste per orientare e seguiranno l'istruttoria sia per il microcredito riservato alle nuove attività sia a quello (molto più numeroso) di famiglie o individui poco bancabili ma che hanno necessità di denaro per spese di varia natura.

Il progetto è partito quindi su più filoni sul primo raccogliendo le opportunità della Regione Piemonte, della finanziaria regionale Finpiemonte, dalla Compagnia di San Paolo e dalla fondazione Cassa di risparmio di Cuneo; mentre il secondo ha visto il coinvolgimento e la stretta partecipazione dell'Associazione religiosa e laico presente e molto vivo nel Braidese con delle garanzie del fondo del microcredito rilasciate direttamente dall'Amministrazione Comunale e dall'impegno di alcune banche locali tra cui la Cassa di Risparmio di Bra (sponsor anche del nostro Ordine).

Lo sportello è molto efficiente e veloce nell'esaminare le pratiche e durante l'intervista all'Assessore Fogliato si sente una grande soddisfazione per quanto si è fatto ma soprattutto la grandissima volontà di partire carichi di entusiasmo e ricchi dell'esperienza acquisita.

Seguiremo con molta attenzione le prossime novità che l'Assessore Fogliato e l'Amministrazione braidese stanno programmando e che prossimamente avremo sulla nostra rivista.

Paolo Rosso

ITALIA VINTAGE CARS AD ALBA

Con il patrocinio dei Cavalieri di S. Michele del Roero ed il comune di Monticello d'Alba nasce, con sede in Alba, a cura del CLAMS, (auto, moto storiche italiane) l'Associazione Italia Vintage Cars, con a capo il Cav. Davide Castello. Lo scopo è quello di far conoscere la storia e le bellezze del Roero, Alba, Langhe ed altri centri dell'UNESCO, dell'Astigiano e del Monferrato. Italia Vintage Cars, è formata da appassionati di auto e veicoli d'epoca e si propone di offrire -afferma Davide Castello - esperienze a bordo di veicoli storici, al fine di promuovere il territorio e le aziende, dove vi sia una costante attenzione sulla qualità dei prodotti locali, vini, tartufi, ditte importanti, gastronomia, ecc".



Davide Castello

I PREMIATI AVIS DI ALBA E ROERO



Paolo Rosso

APRO: seminari e attività formative in 3D



In un mercato che comincia a vedere sempre più occasioni e possibilità di conoscenza e formazione in questo campo, APRO si pone come interlocutore ideale tra il mondo del lavoro e tutti coloro che cominciano ad interessarsi a queste tecnologie, e alle innovative professionalità emergenti. Dal mondo del lavoro direttamente sui banchi della formazione per una visione della stampa 3D professionale, per fornire la consulenza aziendale sulle nuove tecnologie che il territorio si merita.

Grazie alla sua versatilità e capacità di creare prototipi e prodotti personalizzabili in tempi rapidi e a costi limitati, la stampa 3D ha conosciuto una diffusione rapidissima, con una crescita del mercato che pare inarrestabile. La meccanica di precisione e tutte quelle industrie produttrici di componentistica varia come ingranaggi, bulloni o pezzi specifici per i più disparati prodotti, trova nella stampa 3D una risorsa dalle immense potenzialità.

L'utilizzo della stampa tridimensionale è diventato uno strumento indispensabile per gli studi di progettazione e sta prendendo piede in molte aziende industriali, per questo motivo gli allievi che frequentano i nostri corsi imparano come può essere utilizzata per valutare con maggiore precisione gli ingombri in un sistema complesso, diminuire i tempi di realizzazione e ridurre

il margine di errore del prodotto finito, successivamente realizzato con l'ausilio delle macchine utensili.

L'impiego della stampante 3D non è esclusivo appannaggio degli allievi dei corsi di specializzazione meccanica in controllo numerico e dei corsi di CAD3D Solidworks, ma anche soggetto protagonista di incontri formativi con alcune delle più importanti aziende del territorio fra Langhe e Roero quali, per citarne alcune, San Cassiano, Ferrero spa divisione di Canale, Abrigo spa, Procostamp snc, BRC, Pecchenino, Osair, nonché le rappresentanze di Confindustria e Confartigianato.

Grazie alla collaborazione con 3DPRN.com e MANNO s.a.s., APRO ha realizzato seminari sulla prototipazione, sulla stampa e fresatura di particolari meccanici ed in particolare sui materiali innovativi che iniziano ad essere utilizzati con le stampanti 3D.

Il prossimo evento che Apro sta organizzando riguarda la presentazione di un processo innovativo nel settore delle produzioni additive che consente di produrre pezzi in metallo compatto direttamente da disegni CAD 3D, per mezzo di un laser a fibra ottica di alta potenza. I pezzi sono prodotti a partire da diversi tipi di polvere metallica, fusa e stratificata in atmosfera controllata.

Paolo Rosso

23 MILA PERSONE ALLA FESTA DEL CANTE' J'EUV A VALPONE DI CANALE

Ventitremila persone: è la cifra record di affluenza del "Canté j'euv Roero" che sabato 28 marzo a Valpone di Canale ha registrato davvero il "tutto esaurito" in una notte di festa, musica e solidarietà. Ancora riserbo sulla somma che verrà devoluta ai Volontari Ambulanza Roero, associazione che quest'anno è stata scelta



come beneficiaria dei ricavi della grande manifestazione annuale della Sinistra Tanaro. Ma c'è da aspettarsi belle sorprese, segno di come si possa stare assieme e far del bene, anche in un evento di massima portata e in cui tutto si è svolto per il meglio.

Alla fine di tutto, abbiamo incontrato il "braccio operativo" dell'evento, la Pro loco valponese. Al di là della legittima soddisfazione per gli esiti ottenuti, il più ampio risalto è quello rivolto ai ringraziamenti. I destinatari? In primis il sindaco Enrico Facenda, gli amministratori, gli uffici comunali tutti sino ai cantonieri e alla Polizia locale. Oltre che la Protezione civile, dall'associazione "Canale 2000" sino a tutti i gruppi che hanno risposto "presente". Poi ovviamente il Coordinamento provinciale in tutte le sue espressioni; i Carabinieri con il Comando Stazione di Canale e le differenti delegazioni dell'Anc, lo stesso Var e i Nonni Vigili, l'Istituto scolastico comprensivo canalese e il Cam, il parroco don



Gianni Tarable, gruppi come la Pro moco canalese, l'Ente Fiera del Pesco, il Comitato gemellaggi, Borgo San Rocco, Canale Ecologia, gli Scout, il Centro diurno "Principe Ranocchio", l'Avis, tutti i componenti della medesima Pro Valpone, gli Alpini, ovviamente l'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero, i fautori della bella esperienza di anteprima del "Canté 'n festa" (Canalensis Brando, Istituto Musicale e Filarmonica di Santa Cecilia, la Modern Guitar School, il Movimento danza, Brandafeu, Fora 'd Tuva, Nova Era e Sensazione Sonora). E ancora il Comune di Guarene e l'Assoproloco del Roero e tutti i gruppi intervenuti,

il "disaster manager" arch. Gianfranco Messina, gli sponsor, le ditte Ferrero Spa, Davide Campari, Carlo Pescatore, Roagna Piastrelle, la Falegnameria Toppino, le Province di Cuneo e Asti, il Comune di Castagnito, tutti i residenti nella frazione con un particolare riferimento a Flavio Cravanzola, Milena Marchiaro, Leandro Campicelli, Franco Gioetto, Claudio Nizza e Margherita Pavarino, Francesco Giaccone, l'intero "pool" degli elettricisti (le imprese canalesi unite per l'occasione), il cameraman Tom Piatti, Marco Rabino. «Infine – dice Federico Destefanis, presidente della Pro loco valponese – voglio dire grazie di cuore ai più stretti collaboratori: Nicolò Pineri, Lidia Destefanis, Paolo Destefanis e Paola Cavadore per esserci stati, sempre, ogni momento, in questi mesi».

Paolo Destefanis

LUTTO

Ci ha lasciati il

CAV. ANGELO ARDITO

Uomo cordiale, che ci ha rallegrati per molti anni con il suo complesso musicale. L'Ordine dei Cavalieri di S. Michele del Roero è vicino al dolore dei familiari, porgendo sentite condoglianze.

VEZZA D'ALBA: SI LAVORA SUL BRICCO "TORION"

Una panchina? Di più, molto di più: il manufatto che dal 30 agosto 2014 spicca sul promontorio del "Torion" di Vezza d'Alba è probabilmente un sogno in mezzo ad altri, tutti nati con spirito ardito e destinati a diventare realtà. Sogni, dicevamo: ma anche determinazione a fare qualcosa di concreto per il luogo in cui si vive. E sono proprio questi i sentimenti dei componenti l'associazione "L Torion", che da tempo lavorano in questa direzione: guardando sempre avanti, tra la soddisfazione dei numeri (5.000 visitatori, per ora, lassù in vetta al Roero) e sempre nuove idee.

Tra loro ci sono alcuni Cavalieri: come Alessandro Viano, Teo Musso, Fabrizio e Luca Viano. Li abbiamo incontrati, una sera in amicizia, per farci raccontare qualcosa in più su questa avventura.

Domanda banale ma essenziale, tanto per iniziare: quale è stata la genesi della "panchina"?

«Avevamo cominciato a ragionare su questo bricco già cinque anni fa, con una prima

pulizia per rendere visibile questa storica costruzione. E' vero, è stata una sistemazione "forte": ma necessaria, perché sul luogo erano presenti molti alberi ammalati, colpiti dalla processionaria, che presto avrebbero dato dei problemi».

Quindi, un primo gesto di attenzione alla propria terra. E poi, l'incontro con Chris Bangle: architetto americano dell'Ohio, attivo prima in Fiat ed Alfa Romeo, poi top designer in Bmw, ed infine art director nel nostro Piemonte a Clavesana. Alessandro, raccontaci.

«Sono amico di Chris da alcuni anni, avendolo conosciuto per motivi di lavoro. E' stato lui a darci il progetto della panchina, che poi abbiamo realizzato di sera, nei ritagli di tempo, a nostre spese con l'aiuto dell'amico fabbro vezzeze Giuseppe Castelletto: sin da subito, l'idea è piaciuta al nostro sindaco Carla Bonino che ci ha appoggiato in ogni momento».

Il tutto è stato fatto rispondendo a canoni precisi, e dettati proprio da Bangle.

«Sicuro: ogni panchina, che forma il circuito della "Big Bench Community Project", deve essere accessibile a tutti, posta in punto panoramico, e realizzata senza apporto di fondi pubblici. Non ce ne deve essere una uguale, di colore in colore: salvo quella "gemella" a dimensioni normali, da posizionare a Carrù e con la dicitura "la mia sorella più grande è a...". Sul Torion, nel nostro caso!»

Ci sono poi aspetti "sociali".

«Il circuito delle panchine vorrebbe allargarsi anche in posti più sfortunati del mondo, e magari posizionare una "panchina della Pace". Sappiamo che Chris ha in mente di piazzarne una anche a Beirut. Del resto, l'intera operazione guarda al contatto con la gente: non ci sono mappe dettagliate sul "come arrivarci", ma solo cartine generali con l'indicazione dei paesi. Bangle vuole che i visitatori, una volta giunti sul posto, chiedano e parlino con gli autotoni creando nuove occasioni di contatto tra le persone».

Si comprende come ab-



biato deciso di investire molto su questo elemento: e che, visto il riscontro positivo della gente, non vi fermerete certo qui.

«Ci stiamo muovendo per piccoli passi, ma vorremmo continuare a rendere viva la zona. Il nostro prossimo obiettivo è quello di portare luce ed acqua corrente sul posto: e magari porre una serie di lampioni lungo il percorso da Bobore, con una sottoscrizione pubblica in cui privati ed imprese potranno "adottarne uno". Noi li ringrazie-

remo ponendo su ciascuno una targhetta di merito. E poi, ci piacerebbe attrezzare l'area, creare eventi: come ad esempio...un "aperiTorion", ma anche concerti e momenti d'espressività. Intanto, abbiamo già lavorato sulle nuove tecnologie: c'è una webcam che 24 ore su 24 veglia sul "Torion", raggiungibile dall'indirizzo ipcamlive.com/torion.

E presto, avremo anche un vero sito internet!». Giovani del Roero per il Roero: bravi ragazzi, avanti così!

Paolo Destefanis

CASTAGNITO E LA SUA STORIA

Quando si parla di Castagnito, è facile cogliere i legami di storie differenti che qui s'incrociano. Quando il luogo era semplicemente un alternarsi tra "Serviliano" e "Dusiano", un crocevia bifronte (uno rivolto all'asse tra Alba Pompeia ed Augusta Taurinensis, l'odierna Torino, e l'altro mirato invece alla Valle del Tanaro) destinato poi a conoscere i più disparati padroni nel corso del tempo. Dalle matrici visigote al tocco delle popolazioni liguri: un punto di ferma, sosta e smistamento per la cosiddetta "via del Sale". Anche perché, prima ancora della venuta del genere umano, proprio il mare lambiva questi bricchi: come dimostrano le pregnanti formazioni gessifere, complici insieme alla terra del giusto fondo tale da rendere il paese uno dei più adatti alla nascita di ciò che ora è il Roero Arneis Docg. Ma non solo: qui sussistono afflati d'Oriente ancora quasi impalpabilmente visibili nella contrada cosiddetta "delle volte", trasversale rispetto al ristretto concentrico. E poi i tocchi di ramificazioni della famiglia dei Conti Roero (di Vezza, della vicina Guarene e di Monteu, che qui costruì l'edificio diventato poi Sede Municipale), la quale volle trasformare Castagnito in un punto d'osservazione privilegiato nel "Castel Verde" che domina l'intero capoluogo. Basta fare un giro attorno, per cogliere i segreti dei sotterranei, esaltati dal recupero del "percorso dell'Acqua" con tanto di pozzo a ruota incassato tra Municipio e collina, le viscere evidenti dal restauro del Salone Monumentale e, più in là, verso nord, il portale gotico che conduce a ciò che la gente del posto chiama "le carceri". Insomma, c'è di che vedere e di che apprezzare.

(P. D.)

LUTTO

L'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero partecipa con affetto al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del socio

CAV. FURLAN GIAN FRANCO

che in tante occasioni ha accolto con generosità i gitanti dell'Ordine

Il Gran Maestro e il Consiglio Reggente si uniscono ai familiari e parenti con sentite condoglianze.

LUTTO

Il Consiglio Reggente dell'Ordine dei Cavalieri di San Michele del Roero e tutti i soci, sono vicini al Cav. Dante Maria Faccenda per la scomparsa della sorella

SIGNORA BIANCA

Si uniscono al dolore del loro Presidente Culturale, importante collaboratore

LUTTO

E' mancato il

CAV. BERTA GIANFRANCO

Il Gran Maestro, il Consiglio Reggente e tutti i Cavalieri dell'Ordine di San Michele del Roero, porgono ai familiari sentite condoglianze.

I SINDACI DEL ROERO DISCUTONO SUI PROBLEMI AMIANTO

Segnali propositivi ed informazioni utili, sulla questione-amianto, dall'ultima riunione dei sindaci del Roero tenuta martedì 21 aprile a Santa Vittoria d'Alba. Il dibattito è stato introdotto da Simone Torasso, primo cittadino a Sommariva Perno, che sta agendo da capofila su questa linea: già effettuata una serie di contatti con la Direzione regionale Arpa (da cui è emersa l'esistenza di una mappatura dei siti recanti eternit su tutto il territorio pedemontano), l'attenzione ora si è rivolta all'Asl Cn2. A rappresentarla, nell'occasione, c'è stato il dirigente Attilio Clerico posto a capo del Servizio igiene e sanità pubblica: il suo intervento ha fornito dettagli interessanti su una questione che i sindaci vogliono affrontare seriamente, con spirito rivolto più alla verifica ed alla sicurezza dei cittadini che non alla repressione ad ogni co-

sto. Il funzionario medico ha chiarito subito un aspetto: il ruolo "consulativo-tecnico" dell'Asl (al pari dell'Arpa, ciascuno per le materie di propria competenza) rispetto ai Comuni, i cui sindaci sono e restano l'autorità sanitaria di diritto sul proprio territorio. Ma, al di là di questi elementi amministrativi, Clerico ha prodotto altri documenti: come i casi effettivi di mesotelioma pleurico effettivamente registrati nell'area della Cn2. «Essi sono contenuti nella misura di 2, al massimo 3 all'anno: e tutti, a seguito di indagine epidemiologica conseguentemente avviata dall'Asl, non hanno avuto correlazione con l'ambiente locale». Ossia, il fattore scatenante è derivato dal contatto con le fibre d'amianto avuto in altri territori. Si è poi voluto chiarire un tratto, a proposito delle tipologie di asbesto: «Quello "friabile" ed effettivamente perico-

loso, con cui in passato erano stati create coibentazioni e isolanti, e quello "compatto" con cui sono stati realizzati tetti e coperture sino al 1991. A mio parere, su questo non ci sono grossi rischi». Lo stesso vale per le tubazioni, presenti in alcuni paesi come Ceresole d'Alba e Sommariva del Bosco. Che fare, dunque, alla luce di questi elementi? In accordo con Clerico, i sindaci hanno concordato una politica comune rivolta alla prevenzione ed all'effettivo monitoraggio della situazione: ossia un vero e proprio "censimento" da condursi con i rispettivi uffici tecnici e riportato anche alle mappature costituite dall'Arpa, muovendosi in parallelo verso un discorso di sensibilizzazione ai cittadini circa la corretta gestione delle coperture contenenti questo materiale. E ricordando loro come la pratica amministrativa, soprattutto



sulle superfici ridotte sino ai 30-40 metri quadrati sia di per sé piuttosto agile: a mezzo di una comunicazione da effettuarsi direttamente all'Asl, eventualmente rimuovendo anche da sé i manufatti, e consegnandoli a una ditta

autorizzata allo smaltimento. Solo in una seconda fase si valuteranno i casi più gravi, ritenuti residuali stando alle dichiarazioni di Clerico, e cercando il più possibile la collaborazione con la gente.

Paolo Destejanis

ASSEMBLEA ANNUALE 2015 DEI SOCI OMA ROERO O.N.L.U.S.



Il giorno 20 marzo del corrente anno si è tenuta, presso il locale della Biblioteca Civica di Vezza d'Alba, l'assemblea annuale dei soci dell'**OMA Roero O.N.L.U.S.**, nel corso della quale si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'associazione. Dalla votazione, i cui scrutatori designati dall'assemblea erano i soci: BONINO Michelino, MORETTI Oddino e BATTAGLIO Anna, sono risultati eletti i soci: BATTAGLIO Pier Mario, BATTAGLIO Stefanino, BORIO Sergio, PORELLO Eugenio e SPARTA' Grazia Carmela. Durante il corso dell'assemblea sono stati premiati, per la loro anzianità, i soci: BATTAGLIO Claudio e MORETTI Oddino, ai quali è stato conferito il diploma per i 15 anni di permanenza nell'OMA, ai soci BATTAGLIO Battista e SERRA Franco è stata conferita la spilla in bronzo argento per i 25 anni di permanenza nell'OMA, mentre al socio BONINO Michelino è stata conferita la spilla in argento per i 30 anni di permanenza nell'OMA. Ai soci BATTAGLIO Mauro, BATTAGLIO Giuseppe, BORIO Valter, FERRERO Angelo e SCOFFONE Arturo il riconoscimento è stato consegnato brevi manu, presso le loro abitazioni, non essendo presenti al momento della premiazione. L'assemblea si è conclusa con il rinfresco offerto dalla direzione dell'Associazione.

Sono presenti da sinistra: il Presidente BATTAGLIO PIER MARIO, i soci BONINO MICHELINO, SERRA FRANCO, BATTAGLIO BATTISTA, BATTAGLIO CLAUDIO, MORETTI ODDINO, la vice Presidente SPARTA' GRAZIA

Salvatore Ulivi

IL "PARAPIEUVÈ"

Si annunciava con altissimi richiami, con la "e" finale molto prolungata, quasi a formare un eco. Parlo del "parapieuvè" o ombrellino, che fino a qualche decennio fa, verso la fine della primavera, arrivava nei Paesi e nelle cascate come riparatore a domicilio. Giungeva a piedi da vallate lontane e nel fagotto che portava sulle spalle aveva gli strumenti e le materie prime necessarie alla sua arte. Se il manico del vostro prezioso ombrello si era rotto, se una stecca si era storta o persa o sei il telo era stato strappato da un temporale particolarmente violento, niente paura, il nostro eroe preparava la sua "officina" direttamente sulla via o sotto il portico e rimetteva tutto a posto. Gli ombrelli di allora, erano per fortuna sua, tutti "unisex" e cioè ri-

gorosamente neri e con il manico in legno. Di colori sgargianti o damascati, di aperture a scatto o con ripiegamenti vari, non se ne parlava ancora. L'ombrello era un attrezzo che serviva a ripararsi dalla pioggia e non un accessorio complicato e costoso. Gli uomini lo portavano appoggiato alla spalla per avere la visuale libera sul davanti, mentre le donne, lo tenevano ben diritto davanti al viso per coprirsi meglio la testa. Il "parapieuvè" al termine della sua giornata di lavoro per dormire chiedeva ospitalità alle cascate, accontentandosi del fienile o della stalla, però visto la regolarità annuale del suo "giro" lavorativo, sapeva già a chi rivolgersi. Da noi si fermava un certo "Censo" Vincenzo per l'anagrafe che veniva da una valla-



ta vicino a Domodossola. La nonna gli faceva riparare un ombrello e poi lo invitava a cena. Per noi bambini era una festa perché sapeva raccontare storie meravigliose di Paesi lontani e di personaggi buffi e stravaganti che aveva incontrato nei suoi viaggi. Al mattino dopo, con un sonoro e prolungato "parapieuveeeee" più lungo del solito riprendeva il suo viaggio dandoci appuntamento per l'anno seguente.

Gianni Gallino